



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SARDEGNA

Liceo Scientifico Statale "L. B. Alberti" Cagliari

Viale Colombo 37 - 09125 CAGLIARI Tel. 070.668805 Fax 070.655325

E-mail: liceoalbertica@tiscali.it



"Non ha virtù se non chi la vole"
Leon Battista Alberti

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

Classe V Sez.G

A.S. 2011/ 2012

Il Coordinatore
Prof.ssa Rita DENTI

Il Dirigente Scolastico
Prof. Aldo CANNAS

Liceo scientifico Statale “Leon Battista Alberti

Documento del consiglio di classe

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE. STORIA DEL TRIENNIO CONCLUSIVO DEL CORSO DI STUDI. CONTINUITÀ DIDATTICA NEL TRIENNIO. SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO. OBIETTIVI .

La classe è composta da 23 alunni: di questi 17 provengono dal nucleo originario della terza, 3 sono stati inseriti nella classe nell'anno scolastico 2010-2011 e 3 inseriti nella classe in questo anno scolastico. La classe risulta prevalentemente costituita da pendolari, 20 su 23.

ELENCO ALUNNI

N°	Alunno	Data nascita
1	Alinovi Alessandra	
2	Barrella Marco	
3	Cara Roberta	
4	Carruciu Monica	
5	Cavallotti Marco	
6	Cocco Michela	
7	Cuccu Ilaria	
8	Cuevas Alessandra	
9	Deidda Antonio	
10	Frau Luca	
11	Gallus Alberto	
12	Marongiu Ilenia	
13	Mascia Giorgia	
14	Meloni Vanessa	
15	Mocci Chiara	
16	Mura Chiara	
17	Passaretti Mauro	
18	Pellegrino Silvia	
19	Petrone Valentino	
20	Pibiri Giulia	
21	Santu Davide	
22	Scalas Angelica	
23	Serpi Silvia	

Il Consiglio di classe non è stato caratterizzato da continuità per gli insegnamenti di italiano e latino, storia e filosofia, educazione fisica. Nell'arco dell'intero triennio si sono avvicendati più docenti per la storia e filosofia e solo in quest'ultimo anno gli insegnanti sono stati quattro, l'ultimo dei quali ha preso servizio il 25 febbraio. La docente di italiano e latino della terza e della quarta,

assente dai primi mesi dell'anno scolastico, è stata sostituita dall'attuale supplente. Il docente titolare di educazione fisica nell'intero triennio è stato sempre sostituito a metà anno scolastico da un supplente.

Un gruppo di studenti ha mostrato un impegno assiduo ed un interesse costante relativamente a buona parte delle materie, insieme ad un valido metodo di studio, e ha buone capacità di comprensione e rielaborazione. Per il resto della classe l'impegno è stato piuttosto discontinuo e l'interesse superficiale, il che, unito alle numerose assenze, non ha permesso loro di appropriarsi pienamente dei contenuti proposti e di conseguire le abilità richieste.

Pertanto i seguenti obiettivi educativi e formativi individuati dal Consiglio di classe sono stati solo in parte raggiunti:

- Valorizzare l'identità personale di ciascuno.
- Favorire la disposizione al confronto e l'apertura alle diversità.
- Incrementare le abilità comunicative e socio-relazionali.
- Far acquisire una metodologia scientifica, applicata sia allo studio disciplinare sia all'indagine sulla realtà circostante.
- Far acquisire una più sicura capacità di orientamento post diploma.

Per quel riguarda gli obiettivi cognitivi ciascun docente, in linea con gli obiettivi generali della programmazione educativa, nella programmazione individuale ha elencato gli obiettivi specifici propri della disciplina come riportato nella relazione finale.

PERCORSO FORMATIVO

Nel percorso formativo, oltre alle normali attività curricolari, sono state inserite le seguenti attività finalizzate alla integrazione dell'offerta formativa:

Attività curricolari	Quotidiano in classe
Attività extracurricolari	Monumenti aperti
	Orientamento universitario alla cittadella di Monserrato

METODI ADOTTATI

	Religione	Italiano	Latino	Inglese	Storia	Filosofia	Matematica	Fisica	Scienze	Disegno Storia dell'Arte	Ed. Fisica
Lavori di gruppo											X
Lezioni frontali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Ricerche					X	X					
Recupero		X				X					

MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

Mezzi di comunicazione delle informazioni	- Insegnanti	- Verbale - dispense	
	- mezzi scritti	Strutturati	- libri
		Non strutturati	- libri non strutturati - giornali, riviste, opuscoli, ecc. - documentazione tecnica
	- audiovisivi		- film - TV e registratori magnetici - Computer
Laboratori			
	- Scienze		
Aule speciali	- Palestra		
Biblioteca			

Gli strumenti utilizzati per l'accertamento delle conoscenze, delle competenze e delle abilità sono stati quelli consigliati dal Collegio dei docenti: prove strutturate a risposta chiusa, prove strutturate a risposta aperta, prove tradizionali, interrogazioni orali, compiti a casa.

ESEMPI DI PRIMA PROVA DEFINITI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Tipo di elaborati predisposti		Numero di prove somministrate
A	Analisi e commento di un testo	3
B	Sviluppo di un argomento (saggio breve)	3
B	Sviluppo di un argomento (articolo di giornale).	3
C	Sviluppo di un argomento di storia.	1
D	Trattazione di un tema	1

SIMULAZIONE DI TERZA PROVA.

	Latino	Inglese	Storia	Filosofia	Fisica	Scienze	Storia dell'Arte
Trattazione sintetica		X	X			X	X

di argomenti							
Quesiti a risposta singola	X	X		X	X	X	

Le prove simulate sono valutate in quindicesimi, trasformate in decimi nell'eventualità che le stesse siano utilizzate per la valutazione formativa.

Nell'attribuzione del credito scolastico si terrà conto dei seguenti parametri:

- Media dei voti
- Frequenza
- Puntualità
- Debito formativo
- Interesse, impegni e partecipazione
- Partecipazione ad attività complementari e integrative.

Nell'attribuzione del credito formativo si terrà conto di tutte le attività svolte purché debitamente e correttamente documentate.

Non sono state effettuate simulazioni di colloquio pluridisciplinare.

**PERCORSI FORMATIVI
DELLE SINGOLE DISCIPLINE
E
RELATIVI PROGRAMMI SVOLTI**

Materie: Italiano e Latino

Classe: 5^a G

Anno scolastico: 2011 - 2012

Docenti: Prof.ssa Patrizia Sartori / Prof.ssa Michela Montisci (supplente)

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da ventitré allievi (di cui otto maschi e quindici femmine), tutti residenti a Cagliari e nei paesi limitrofi.

La classe ha fin da subito manifestato interesse per le discipline e disponibilità al dialogo educativo. Tale atteggiamento ha creato i presupposti per un lavoro didattico che nel corso dell'anno si è rivelato utile e proficuo. È necessario comunque sottolineare come non tutti i discenti siano in possesso delle medesime conoscenze e competenze: buona parte della classe ha dimostrato di possedere un discreto patrimonio conoscitivo, sufficienti capacità di rielaborazione critica dei contenuti proposti e una piena autonomia nel pianificare il proprio lavoro sia a casa che a scuola; in qualche caso, invece, più o meno gravi lacune pregresse e relative non solo al settore delle conoscenze, ma anche all'approccio metodologico utilizzato per raggiungere l'obiettivo di un apprendimento efficace, hanno talvolta ostacolato e reso più difficoltoso il percorso didattico. Occorre sottolineare inoltre come l'attività didattica abbia conosciuto un fisiologico rallentamento in seguito alla sostituzione della docente titolare, resasi necessaria nel mese di novembre. Tale sostituzione ha provocato un iniziale e comprensibile disorientamento dei discenti, i quali, dopo un primo momento di difficoltà, si sono tuttavia rapidamente adattati al nuovo metodo di lavoro. Alcuni studenti, infine, hanno dimostrato, con la costante attenzione in classe e con il serio impegno profuso nello studio a casa, che ha peraltro consentito loro di ottenere valutazioni più che buone soprattutto all'orale, di essere animati da una solida determinazione e di essere spinti dalla volontà di concludere brillantemente il loro percorso scolastico.

Le verifiche scritte effettuate nel corso dell'anno hanno messo in luce le difficoltà e i punti deboli che in linea di massima la classe possiede in relazione alle competenze inerenti sia la produzione testuale (in particolare per quanto riguarda le tipologie di scrittura previste dalla prima prova dell'Esame di Stato) sia la traduzione e l'analisi morfosintattica dei testi in lingua latina. Relativamente allo studio della lingua latina, è necessario segnalare come una buona parte degli

studenti, penalizzati da significative carenze di base, non abbiano pienamente raggiunto l'obiettivo di tradurre con competenza e di analizzare in modo globalmente corretto dal punto di vista morfosintattico un testo in lingua originale.

Dal punto di vista comportamentale, gli studenti possiedono generalmente un atteggiamento adeguato al contesto e corretto nei confronti sia dei docenti che dei compagni. Il livello di socializzazione raggiunto è discreto, sebbene in alcuni casi il grado di integrazione nel gruppo classe sia limitato.

ITALIANO

FINALITÀ

Le finalità specifiche del triennio sono:

a) nel settore delle abilità linguistiche:

- consolidare le capacità di usare la lingua nella produzione orale e scritta in modo sufficientemente articolato;
- consolidare l'abitudine alla lettura come mezzo insostituibile per soddisfare nuove esigenze di cultura e per lo sviluppo delle capacità di riflessione e partecipazione alla realtà sociale.

b) nel settore della riflessione della lingua:

- rendere più sicura la conoscenza riflessiva della natura e del funzionamento del sistema della lingua e dei processi comunicativi allo scopo di rendere più consapevole il proprio uso linguistico;
- consolidare il metodo di analisi linguistica in analogia con le esperienze che si compiono in altri campi disciplinari;
- incrementare la consapevolezza dello spessore storico e culturale della lingua italiana.

c) nel settore dell'educazione letteraria:

- sviluppare la consapevolezza della complessità del fenomeno letterario, come espressione della civiltà e, in connessione con le altre manifestazioni artistiche, come forma di conoscenza del reale anche attraverso le vie del simbolico e dell'immaginario;
- sviluppare la conoscenza diretta dei testi sicuramente rappresentativi del patrimonio letterario italiano, considerato nella sua articolata varietà interna, nel suo storico costituirsi e nelle sue relazioni con altre letterature, soprattutto europee;
- favorire la maturazione di un maggiore interesse per le opere letterarie come rappresentazione di sentimenti e situazioni universali in cui ciascuno possa riconoscersi.

OBIETTIVI

Sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

a) conoscenze (sapere):

- conoscere le coordinate storiche e culturali dei periodi in esame;
- conoscere i caratteri essenziali, le tematiche, i protagonisti dei movimenti letterari in esame;
- conoscere le vicende biografiche più significative di un autore e collocarle all'interno del contesto storico-sociale della sua epoca;
- conoscere le linee portanti della poetica di un autore e la sua eventuale evoluzione;
- conoscere la struttura e i temi principali dell'opera di un autore;
- conoscere le caratteristiche che contraddistinguono le tipologie di scrittura previste dalla prima prova dell'Esame di Stato.

b) competenze (saper fare):

- saper cogliere nei testi proposti gli elementi caratteristici del contesto culturale in cui sono prodotti;
- saper individuare elementi di continuità e di frattura nei periodi storico-culturali esaminati;
- saper cogliere gli elementi di tradizione e di novità di un autore rispetto al contesto storico-culturale in cui opera;
- saper individuare nei testi le caratteristiche della poetica di un autore;
- saper analizzare le caratteristiche contenutistiche, stilistiche e formali dell'opera in esame;
- saper cogliere i rapporti tra l'opera letteraria, la poetica dell'autore, il contesto storico-culturale e la tradizione letteraria in cui essa si situa;
- saper formulare giudizi motivati sull'autore e sull'opera, anche alla luce di interpretazioni critiche note e opportuni approfondimenti;
- saper individuare permanenze e variazioni nell'utilizzo del medesimo genere letterario attraverso le epoche e i diversi contesti culturali;
- saper cogliere e illustrare gli apporti personali dei diversi autori all'interno di un genere codificato;
- saper produrre testi in conformità alle tipologie previste per la prima prova dalla normativa vigente sull'Esame di Stato.

OSSERVAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Il programma è stato svolto secondo una scansione modulare che ha seguito lo sviluppo cronologico e storico della letteratura italiana dell'800 e dei primi anni del '900. Per quanto riguarda la produzione letteraria novecentesca, non è stato tuttavia possibile portare a termine il piano di lavoro inizialmente progettato. Durante l'anno scolastico, infatti, si è verificata, per motivi diversi, una riduzione del numero delle ore settimanali dedicate allo studio dell'Italiano.

Per quanto concerne lo scritto, particolare cura è stata dedicata all'analisi e alla produzione delle tipologie testuali previste per la prima prova scritta dell'Esame di Stato, effettuando, per quanto è stato possibile e quindi in misura limitata, alcune esercitazioni *ad hoc* e variando frequentemente le verifiche somministrate a scadenza mensile.

METODI

Il programma si è svolto secondo la prospettiva didattica espressamente segnalata nell'*Introduzione* ai programmi ministeriali di Lettere italiane: elemento caratterizzante della didattica è stato dunque “il metodo più propriamente storico”, che “permette una più critica penetrazione della civiltà antica e moderna e dei loro rapporti”. Si è ritenuto dunque fondamentale fornire un quadro d'insieme delle linee di svolgimento storico dell'attività letteraria, indicando per ogni autore il rapporto con la tradizione e gli apporti dati all'evoluzione delle forme letterarie.

Al centro della pratica didattica è stato naturalmente il testo e l'attività sul testo, sostenuta anche da una serie di tecniche operative che ne mettessero in luce gli aspetti più propriamente letterari. In particolare, l'analisi del testo ha sempre compreso:

- cronologia del testo;
- posizione del testo antologizzato nell'economia dell'opera da cui è tratto;
- eventuali fonti reperibili all'interno o all'esterno dell'opera dell'autore;
- parafrasi critica;
- analisi della struttura del testo;
- individuazione degli elementi contenutistici più importanti e loro collocazione nell'ambito del sistema dei valori dell'autore e dell'epoca.

Nei limiti consentiti dal tempo a disposizione e dai ritmi di lavoro degli studenti, si è cercato di variare il più possibile le metodologie didattiche utilizzate (lezione frontale, lezione partecipata, *brainstorming*, discussione guidata) al fine di stimolare l'interesse di tutta la classe nei confronti della disciplina.

STRUMENTI

L'uso del libro di testo in adozione (G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, *La letteratura*, vol. 4, *L'età napoleonica e il Romanticismo*; vol. 5, *La Scapigliatura, il Verismo e il Decadentismo*; vol. 6, *Il primo Novecento e il periodo tra le due guerre*) è stato affiancato e integrato dalla consultazione di altri testi scolastici quali:

- G. Armellini, A. Colombo, *La letteratura italiana. Guida storica. Manuale per lo studente*, Zanichelli;
- A. R. Guerriero, N. Palmieri, *Scenari. Letteratura & linguaggi*, vol. 2 b (*L'Ottocento*), vol. 3 a (*Tra fine Ottocento e primo Novecento*), vol. 3 b (*Dal primo dopoguerra a oggi*), La Nuova Italia;
- S. Guglielmino, *Guida al Novecento*, Principato editore Milano;
- S. Nicola, G. Castellano, *Obiettivo Prima Prova. Tipologie di scrittura e antologia tematica per l'Esame di Stato*, Petrini;
- C. Gazzola, *Obiettivo maturità. Guida pratica alla Prima Prova dell'Esame di Stato*, Lattes.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Gli allievi sono stati valutati mediante prove orali e scritte.

Verifica orale

La verifica orale è stata di tre tipi e ha seguito queste modalità:

- verifica iniziale (per l'accertamento dei prerequisiti) tramite un brainstorming;
- verifica formativa (*in itinere* durante lo svolgimento del modulo): colloqui collettivi;
- verifica sommativa (finale, a conclusione di ciascun modulo): verifiche scritte di tipo semistrutturato e colloqui individuali.

La valutazione si è basata sui seguenti elementi:

- acquisizione dei contenuti;
- comprensione e rielaborazione personale del testo;
- capacità di orientarsi nella discussione sulle problematiche trattate;
- capacità di sintesi;
- correttezza e chiarezza espositiva;
- eventuali approfondimenti personali;
- interesse e partecipazione all'attività didattica proposta.

Verifica scritta

La verifica scritta è consistita in tracce di diversa tipologia, come previsto per la prima prova dell'Esame di Stato:

- analisi del testo letterario;
- redazione di un saggio breve o di un articolo di giornale;

- tema di argomento storico;
- tema di ordine generale.

In generale la valutazione si è basata sui seguenti elementi:

- aderenza alla traccia proposta;
- completezza delle informazioni e coerenza delle argomentazioni;
- rielaborazione critica dei contenuti;
- ricchezza e proprietà lessicale;
- scelta del registro adeguato;
- correttezza ortografica e morfosintattica;
- uso appropriato della punteggiatura.

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO ZERO - La Divina Commedia: il Paradiso

- **Il Paradiso:** la composizione, la struttura, temi e argomenti; lettura integrale, analisi e commento dei seguenti canti:
 - » canto I: l'ascesa al cielo;
 - » canto III: Piccarda Donati;
 - » canto VI: Giustiniano.

MODULO I - Neoclassicismo e Preromanticismo

- **Il Neoclassicismo e il Preromanticismo in Europa**
- **Ugo Foscolo:**
 - » cenni biografici;
 - » le *Ultime lettere di Jacopo Ortis* e la posizione politica: la trama e le vicende redazionali; i modelli; innovatività rispetto al romanzo epistolare del '700; i temi, i miti, lo stile;
 - » lettura, analisi e commento dei seguenti brani: la lettera dell'11 ottobre del 1797, la lettera del 4 del 1798;
 - » il *Canzoniere*: le odi e i sonetti; lettura, analisi e commento dei sonetti "A Zacinto", "Alla sera", "In morte del fratello Giovanni";

- » *Dei sepolcri*: l'occasione, l'argomento, la struttura, lo stile; lettura, analisi e commento dei vv. 1 - 50 (valore affettivo delle tombe), 91 - 103 (valore civile delle tombe), 151 - 154 (valore storico delle tombe), 226 - 234 (funzione della poesia).

MODULO II - Il Romanticismo

- **Il Romanticismo europeo**: il contesto storico, economico e sociale; la condizione dell'intellettuale ottocentesco; il termine "Romanticismo"; origini del Romanticismo e suoi sviluppi in alcuni paesi europei; aspetti generali del Romanticismo europeo: il sentimento contro la ragione, la giustificazione filosofica del Romanticismo, l'individualismo e il "titanismo", la poetica romantica (poesia "d'arte" o letteratura e poesia di "natura"), l'idea di popolo e la rivalutazione della storia.
- **Il Romanticismo in Italia**. *Sulla maniera e sull'utilità delle traduzioni* di Madame de Staël (lettura e commento); *Un italiano risponde al discorso della de Staël* di Pietro Giordani (lettura e commento); *La lettera semiseria di Giovanni Grisostomo al suo figliolo* di Giovanni Berchet: "Ottentotti e Parigini" (lettura e commento).
- **Alessandro Manzoni**:
 - » cenni biografici;
 - » le opere classicistiche;
 - » la poetica manzoniana: la *Lettera sul Romanticismo* (lettura e commento dei passi più significativi); la *Lettera a M. Chauvet*;
 - » gli *Inni sacri*;
 - » il teatro: *Il conte di Carmagnola* (la trama e i caratteri generali dell'opera); *L'Adelchi* (la trama e i caratteri generali dell'opera);
 - » le odi civili: lettura, analisi e commento de *Il cinque maggio*;
 - » *I promessi sposi*: i caratteri del romanzo storico e il modello di Walter Scott; la tematica; la struttura della narrazione; le tre redazioni; lettura, analisi e commento dell'episodio del tentativo di seduzione di Lucia da parte di don Rodrigo (dal *Fermo e Lucia*, tomo I, cap. III e da *I promessi sposi*, cap. III); lettura, analisi e commento dell'episodio della monaca di Monza (dal *Fermo e Lucia*, tomo II, cap. V e da *I promessi sposi*, cap. X).
- **Giacomo Leopardi**:

- » cenni biografici;
- » il pensiero: la teoria del piacere e il pessimismo storico; la poetica del vago e indefinito; lo *Zibaldone*; lettura e commento dei seguenti passi tratti dallo *Zibaldone*: “La teoria del piacere” (165 - 172), “Indefinito e infinito” (1430 - 1431), “Teoria della visione” (1744 - 1747), “Parole poetiche” (1789 e 1798), “Teoria del suono” (1927 - 1930), “Indefinito e poesia” (1982 - 1983), “Suoni indefiniti” (4293), “La rimembranza” (4426);
- » Leopardi e il Romanticismo: il *Discorso di un italiano intorno alla poesia romantica*;
- » il primo ciclo dei *Canti*: le *Canzoni* e gli *Idilli*; lettura, analisi e commento dell’idillio *L’infinito*;
- » il pensiero: il pessimismo cosmico; le *Operette morali*: genesi, carattere, stile; struttura e temi; lettura e commento del *Dialogo della Natura e di un Islandese*; lettura e analisi autonome del *Cantico del gallo silvestre*.
- » I “grandi idilli”: i temi, il linguaggio, la metrica; lettura, analisi e commento di *A Silvia*;
- » L’ultimo Leopardi: la polemica contro l’ottimismo progressista e lo spiritualismo religioso; *La ginestra*: lettura, analisi e commento di passi scelti.

MODULO III - Il secondo Ottocento

- **Il Positivismo:** i limiti cronologici; l’origine del termine; le idee-chiave; le figure più rappresentative;
- **Il Naturalismo in Europa:** il romanzo come “studio del reale”; il principio dell’“impersonalità”; G. Flaubert e il romanzo *Madame Bovary* (cenni); É. Zola e il saggio *Il romanzo sperimentale* (cenni).
- **Il Verismo in Italia:** caratteri generali; il problema della lingua; la “regressione” del narratore; il teorico del movimento: Luigi Capuana (cenni); Federico De Roberto e il romanzo *I Viceré* (cenni).
- **Giovanni Verga:**
 - » cenni biografici;
 - » prima del Verismo: i romanzi storico-patriottici e i romanzi “mondani”;
 - » la poetica: lettura e commento della prefazione al racconto *L’amante di Gramigna* (lettera a Salvatore Farina);
 - » l’ideologia verghiana: il «diritto di giudicare» e il pessimismo; il valore conoscitivo e critico del pessimismo; il verismo di Verga e il naturalismo zoliano;
 - » la svolta verista: le caratteristiche della raccolta *Vita dei campi*; lettura, analisi e commento della novella *Rosso Malpelo*; lettura e analisi autonome della novella *La lupa*;

- » il “Ciclo dei Vinti”: lettura e commento della prefazione ai *Malavoglia* (“I «vinti» e la «fiumana del progresso»”); *I Malavoglia* (la trama, i temi, le tecniche narrative, la lingua); lettura, analisi e commento del cap. I (“Il mondo arcaico e l’irruzione della storia”), del cap. IV (“I Malavoglia e la comunità del villaggio: valori ideali e interesse economico”) e del cap. XV (“La conclusione del romanzo: l’addio al mondo pre-moderno”) del romanzo;
- » *Novelle rusticane*: le caratteristiche della raccolta; lettura, analisi e commento della novella *La roba*;
- » il “Ciclo dei Vinti”: il *Mastro-don Gesualdo* (la trama, i temi, lo stile); lettura integrale del romanzo.

MODULO IV - Il Decadentismo

- **Il Decadentismo**: il termine e il concetto (lettura e commento del sonetto *Languore* di P. Verlaine); la condizione dell’intellettuale e l’autonomia dell’arte (lettura e commento della *Prefazione a Il ritratto di Dorian Gray* di O. Wilde); l’arte come forma di conoscenza (lettura e commento di *Corrispondenze* di C. Baudelaire).
- **La “galleria” dell’eroe decadente**: il “poeta maledetto”; l’esteta (lettura e commento del brano “La realtà sostitutiva” tratto da *Controcorrente* di J. K. Huysmans); il superuomo; l’inetto.
- **Giovanni Pascoli**:
 - » cenni biografici;
 - » la visione del mondo; la poetica: lettura e commento di alcuni passi tratti dal saggio *Il fanciullino*;
 - » l’ideologia politica;
 - » i temi della poesia pascoliana;
 - » le soluzioni formali: la sintassi, il lessico, gli aspetti fonici (onomatopea e fonosimbolismo), la metrica, le figure retoriche (analogia e sinestesia);
 - » le principali raccolte poetiche: *Myricae*, i *Poemetti*, i *Canti di Castelvecchio*;
 - » lettura, analisi e commento di “Novembre” e “L’assiuolo” da *Myricae*; lettura e analisi autonome di “X Agosto” da *Myricae*; lettura, analisi e commento di “Digitale purpurea” dai *Poemetti*;
 - lettura, analisi e commento de “Il gelsomino notturno” dai *Canti di Castelvecchio*.
- **Gabriele D’Annunzio**:
 - » cenni biografici;
 - » l’estetismo giovanile con particolare riferimento al romanzo *Il piacere*;
 - » l’ideologia superomistica e il superuomo letterario (cenni ai romanzi *Trionfo della morte*, *Le vergini delle rocce* e *Il fuoco*)

- » le *Laudi*: il progetto; cenni a *Maia* ed *Elettra*; il vitalismo panico di *Alcyone*;
- » lettura, analisi e commento dei brani “Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti” e “Una fantasia in «bianco maggiore»” tratti da *Il piacere*; lettura, analisi e commento de “La sera fiesolana ” da *Alcyone*.

MODULO V - Il primo Novecento e il periodo tra le due guerre

• **Luigi Pirandello:**

- » cenni biografici;
- » la visione del mondo: la «vita» e la «forma», la frantumazione dell'io, il relativismo;
- » la poetica: il «sentimento del contrario»; lettura e commento di alcuni passi tratti dal saggio *L'umorismo*;
- » la narrativa: le novelle e i romanzi (con particolare riferimento a *Il fu Mattia Pascal* e *Uno, nessuno, centomila*);
- » il teatro: i caratteri generali (con particolare riferimento a *Sei personaggi in cerca d'autore*);
- » lettura, analisi e commento delle novelle “La trappola” e “Il treno ha fischiato” tratte dalla raccolta *Novelle per un anno*; lettura integrale de *Il fu Mattia Pascal*; lettura, analisi e commento del brano “Nessun nome” tratto dalle pagine conclusive del romanzo *Uno, nessuno, centomila*; lettura, analisi e commento di “La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio” da *Sei personaggi in cerca d'autore*.

• **Italo Svevo:**

- » cenni biografici;
- » la cultura di Svevo;
- » il rapporto con la psicoanalisi;
- » i primi romanzi: *Una vita* e *Senilità* (cenni);
- » *La coscienza di Zeno*: la trama e la struttura, l'impianto narrativo, il trattamento del tempo, “salute” e “malattia”, il narratore inattendibile; la funzione critica di Zeno;
- » lettura, analisi e commento dei seguenti brani tratti da *La coscienza di Zeno*: “La morte del padre”, “La «salute» malata di Augusta”, “La morte dell'antagonista”.

• **Giuseppe Ungaretti:**

- » cenni biografici;
- » le principali raccolte poetiche: *L'allegria*, *il Sentimento del tempo*, *Il dolore*;
- » lettura analisi e commento di “Il porto sepolto”, “Veglia”, “I fiumi”, “San Martino del Carso”, “Mattina”, “Soldati”, “Natale” da *L'allegria*; lettura analisi e commento di “Non gridate più” da
- » *Il dolore*.

LATINO

FINALITÀ

Le finalità specifiche del triennio sono:

- ampliare l'orizzonte storico, riportando la civiltà europea ai suoi fondamenti linguistici e culturali;
- sviluppare la coscienza della sostanziale unità della cultura europea pur nelle diversità nazionali;
- accostarsi alla lingua dall'interno della civiltà di cui è espressione;
- sviluppare la consapevolezza del rapporto storico fra le strutture linguistiche e culturali del latino e dell'italiano;
- migliorare la competenza linguistica dell'italiano, attivando nel processo di traduzione il continuo confronto lessicale, morfologico e sintattico fra le due lingue.

OBIETTIVI

Sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

a) conoscenze (sapere)

- conoscere le coordinate storiche e culturali dei periodi in esame;
- conoscere le vicende biografiche più significative di un autore e collocarle all'interno del contesto storico-sociale della sua epoca;
- conoscere le linee portanti della poetica di un autore e la sua eventuale evoluzione;
- conoscere le caratteristiche strutturali, contenutistiche e stilistiche dell'opera di un autore;
- conoscere le caratteristiche essenziali di un genere letterario.

b) competenze (saper fare)

- saper cogliere in prospettiva diacronica i mutamenti dalla lingua latina all'italiano;
- saper tradurre un testo latino secondo le regole di scrittura dell'italiano;
- saper interpretare il testo riconoscendone la tipologia e le strutture retoriche;
- saper riconoscere la tipologia testuale di un testo non noto e saperne spiegare le caratteristiche;

- cogliere lo spessore evolutivo della lingua, distinguendo i fattori di carattere storico, sociale e culturale che influenzano le trasformazioni del sistema lingua;
- analizzare attraverso le fonti storiche i momenti salienti della civiltà latina nelle varie epoche;
- riconoscere i contributi della civiltà latina alla cultura moderna, individuando gli elementi di continuità e alterità (l'incidenza del lessico sulla formazione del linguaggio intellettuale moderno, gli apporti di pensiero e di categorie mentali, ecc..).

OSSERVAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Così come per italiano, anche per quanto riguarda lo svolgimento del programma di latino non è stato possibile portare a termine il piano di lavoro inizialmente progettato a causa della perdita di numerose ore di attività.

L'esiguo numero di brani in lingua originale che nel corso dell'anno sono stati tradotti, analizzati e commentati in classe scaturisce dalle significative lacune manifestate da buona parte degli studenti in relazione alle competenze traduttive e di analisi morfosintattica e dall'impossibilità di colmare tali carenze in tempi obbligatoriamente brevi.

METODI

Con l'insegnamento della lingua e della letteratura latina ci si è proposti di fornire agli alunni un ampliamento dell'orizzonte storico all'interno del quale riportare i fondamenti linguistici e culturali della civiltà europea e nel contempo di far comprendere il ruolo storico-culturale della lingua latina. Ciascun autore è stato esaminato all'interno del periodo storico e nell'ambiente socio-letterario in cui ha operato. La trattazione delle opere è stata accompagnata dalla lettura (in lingua latina o in traduzione), dall'analisi delle strutture morfosintattiche e dal commento di brani antologici.

Accanto alla lettura tradizionale dei classici in lingua si è cercato, tuttavia, di introdurre, come prassi didattica consueta, quella della **traduzione contrastiva**, basata sul confronto sistematico delle strutture (morfologiche, sintattiche, lessicali) latine con quelle italiane, allo scopo di cogliere l'alterità, la distanza storica, la diversità dei due sistemi linguistici. Una metodologia di questo tipo, oltretutto, ha permesso di potenziare non soltanto la conoscenza del codice di partenza (il latino), ma anche quella del codice di arrivo (l'italiano).

Nei limiti consentiti dal tempo a disposizione e dai ritmi di lavoro degli studenti, si è cercato di variare il più possibile le metodologie didattiche utilizzate (lezione frontale, lezione partecipata, *brainstorming*, discussione guidata) al fine di stimolare l'interesse di tutta la classe nei confronti della disciplina.

STRUMENTI

L'uso del libro di testo in adozione (G. Garbarino, *Opera*, vol. 3. *Dalla prima età imperiale ai regni romano-barbarici*, Paravia) è stato affiancato e integrato dalla consultazione di altri testi scolastici quali:

- P. Di Sacco, M. Serio, *Il mondo latino*, vol. 4 (*Il primo secolo dell'impero*), vol. 5 (*Dagli Antonini al tardo impero*), Edizioni scolastiche Bruno Mondadori;
- G. Pontiggia, M. C. Grandi, *Letteratura latina. Storia e testi*, Principato;
- G. Colomba Sannia (a cura di), *Petronio e Apuleio. Avventura e trasgressione nel romanzo a Roma*, Simone per la scuola;
- G. Colomba Sannia (a cura di), *Tacito. Il terribile mistero del cuore umano*, Simone per la scuola.

VERIFICHE

Gli allievi sono stati valutati mediante prove orali e scritte.

Verifica orale

La verifica orale è stata di tre tipi e ha seguito queste modalità:

- verifica iniziale (per l'accertamento dei prerequisiti) tramite un brainstorming;
- verifica formativa (*in itinere* durante lo svolgimento del modulo): colloqui collettivi;
- verifica sommativa (finale, a conclusione di ciascun modulo): verifiche scritte di tipo semistrutturato e colloqui individuali. Questi ultimi purtroppo, per mancanza di tempo, si sono limitati alle occasioni in cui gli alunni hanno dovuto recuperare una precedente valutazione negativa.

Verifica scritta

La verifica scritta si è basata sulla traduzione e l'analisi contrastiva di testi originali latini.

VALUTAZIONE

La valutazione si è basata sui seguenti elementi:

- conoscenza dei generi, degli autori e delle opere con riferimento al contesto storico;
- capacità di traduzione che evidenzia la padronanza delle strutture essenziali della lingua di partenza e di quella di arrivo e la capacità di comprensione globale del testo;
- capacità di rielaborazione critica;

- capacità di orientarsi nella discussione sulle problematiche trattate;
- capacità di sintesi;
- correttezza e chiarezza espositiva;
- eventuali approfondimenti personali;
- interesse e partecipazione all'attività didattica proposta.

PROGRAMMA SVOLTO

I MODULO – L'età giulio-claudia e Seneca

- **Quadro storico-culturale:** la vita culturale e l'attività letteraria nell'età giulio-claudia.
- **Fedro:**
 - » cenni biografici;
 - » il modello e il genere della “favola”;
 - » i contenuti e le caratteristiche dell'opera;
 - » lettura, analisi e commento di favole scelte.
- **Seneca:**
 - » cenni biografici: la morte di Seneca (lettura in traduzione italiana e commento di *Annales*, XV, 63 - 64);
 - » i *Dialogi*: l'ideale del saggio stoico; il *De brevitae vitae* (caratteri generali): lettura in traduzione italiana e commento di “Il valore del passato” (cap. 10, 2 - 5); lettura in traduzione italiana e commento di “Molti non sanno usare il tempo” (cap. 12, 1 - 7; cap. 13, 1 - 3); lettura, traduzione analisi e commento di “Solo il *sapiens* sa usare il proprio tempo” (cap. 14);
 - » l'utopia politica e sociale: il *De clementia* (caratteri generali): lettura in traduzione italiana e commento di “Nerone è più clemente di Augusto!” (I, 9, 1; 10, 1 - 11, 3);
 - » la poesia satirica e la poesia drammatica: l'*Apokolokýntosis*, le tragedie (caratteri generali);
 - » le *Epistulae morales ad Lucilium* (caratteri generali); l'*epistula* 47: lettura in traduzione italiana e commento di “Gli umili compiti degli schiavi” (47, 5 - 9) e di “I veri schiavi” (47, 10 - 21).
- **Lucano:**
 - » cenni biografici;
 - » il *Bellum civile*: le fonti e il contenuto; le caratteristiche dell'*épos* di Lucano; ideologia e rapporti con l'*épos* virgiliano; i personaggi del *Bellum civile*; il linguaggio poetico di Lucano;
 - » lettura in traduzione italiana e commento di “L'argomento del poema e l'apostrofe ai cittadini romani” (I, vv. 1 - 32), “I ritratti di Pompeo e Cesare” (I, vv. 129 - 157) e “Una scena di necromanzia” (VI, vv. 719 - 735; 750 - 774)

II MODULO - Il realismo del *Satyricon* tra comicità e amarezza

- **Il realismo nella letteratura latina:** il realismo petroniano;
- **Petronio:**
 - » cenni biografici: il ritratto tacitiano di Petronio (lettura in traduzione italiana e commento di *Annales*, XVI, 18 - 19);
 - » il *Satyricon*: il contenuto dell'opera; discussioni sul genere letterario di appartenenza; il mondo del *Satyricon*;
 - » lettura in traduzione italiana e commento di "L'ingresso di Trimalchione" (32 - 34); lettura, traduzione, analisi e commento di "Fortunata" (37); lettura in traduzione italiana e commento di "Presentazione dei padroni di casa" (cap. 38, 1 - 5); lettura in traduzione italiana e commento di "Chiacchiere di commensali" (41, 9 - 42, 7; 47, 1 - 6); lettura in traduzione italiana e commento di "La matrona di Efeso" (110, 6 - 112, 8).

III MODULO - L'età dei Flavi e l'età di Traiano e di Adriano

- **Quadro storico-culturale:** "l'anno dei tre imperatori" e l'affermazione della dinastia flavia; Tito e Domiziano: tra conservazione e autocrazia; la vita culturale e l'attività letteraria nell'età flavia.
- **Il sistema letterario nell'età dei Flavi:** l'epica (cenni); la prosa scientifica: Plinio il vecchio (cenni);
- L'epigramma e Marziale: dati biografici e cronologia delle opere; la poetica; le prime raccolte; gli *Epigrammata* (precedenti letterari, tecnica compositiva, temi, stile); lettura in traduzione italiana e commento di "Obiettivo primario: piacere al lettore!" (*Epigrammata*, IX, 81), "Matrimoni di interesse" (*Epigrammata*, I, 10; X, 8; X, 43), "Fabulla" (*Epigrammata*, VIII, 79), "Il trasloco di Vacerra" (*Epigrammata*, XII, 32);
- Quintiliano e le cause della decadenza dell'oratoria: dati biografici e cronologia dell'opera; l'*Institutio oratoria*; lettura in traduzione italiana e commento di "La formazione dell'oratore comincia dalla culla" (*Institutio oratoria*, I, 1, 1 - 7), "I vantaggi dell'insegnamento collettivo" (*Institutio oratoria*, I, 2, 11 - 13; 18 - 20), "Le punizioni" (*Institutio oratoria*, I, 3, 14 - 17), "Severo giudizio su Seneca" (*Institutio oratoria*, X, 1, 125 - 131);
- **Quadro storico-culturale:** Nerva e la conciliazione tra principato e libertà; Traiano, l'*optimus princeps*; l'assolutismo illuminato di Adriano; la vita culturale e l'attività letteraria nell'età di Traiano e di Adriano.

- **Il sistema letterario nell'età di Traiano e di Adriano:** la satira e Giovenale (cenni); oratoria ed epistolografia: Plinio il Giovane (cenni); Svetonio, il biografo dei Cesari (cenni);
- **Tacito:**
 - » cenni biografici;
 - » il pensiero e il metodo storiografico;
 - » l'*Agricola*: caratteri generali; lettura in traduzione italiana e commento di “Il proemio dell'*Agricola*” (capp. 1 - 3); lettura, traduzione, analisi e commento di “L'imperialismo romano” (cap. 30); lettura in traduzione italiana e commento di “Denuncia dell'imperialismo romano nel discorso di un capo barbaro” (cap. 31);
 - » la *Germania*: caratteri generali; lettura, traduzione, analisi e commento di “Caratteri fisici e morali dei Germani” (cap. 4); lettura in lingua italiana e commento di “Le assemblee e l'amministrazione della giustizia” (capp. 11 - 12); lettura in lingua italiana e commento di “Vizi dei romani e virtù dei barbari” (capp. 18 - 19);
 - » le *Historiae*: caratteri generali; lettura autonoma in traduzione italiana di “L'inizio delle *Historiae*” (I, 1); lettura autonoma in traduzione italiana di “La scelta del migliore” (*Historiae*, I, 16);
 - » gli *Annales*: caratteri generali; lettura autonoma in traduzione italiana di “La ricostruzione di Roma e la *Domus Aurea*” (*Annales*, XV, 42 - 43); lettura autonoma in traduzione italiana di “La persecuzione contro i cristiani” (*Annales*, XV, 44).

IV MODULO - Dall'età degli Antonini alla crisi del III secolo

- **Quadro storico-culturale:** l'età degli Antonini; l'affermazione della dinastia dei Severi; la vita culturale nell'età degli Antonini: la seconda sofistica; la crisi del III secolo; la cultura e la letteratura nel III secolo.
- **Il simbolismo nel mondo latino:** la componente simbolica del romanzo di Apuleio.
- **Apuleio:**
 - » i dati biografici;
 - » le opere minori: il *De magia* (cenni); i *Florida* (cenni); il *De deo Socratis* (cenni); i trattati filosofici (cenni);
 - » le *Metamorfosi*: il titolo, la trama e la struttura del romanzo; caratteristiche e intenti dell'opera; la lingua e lo stile; lettura in traduzione italiana e commento di “Il proemio e l'inizio della narrazione” (I, 1 - 3), “Lucio diventa asino” (III, 24 - 26), “Psiche, fanciulla bellissima e fiabesca” (IV, 28 - 31), “Psiche vede lo sposo misterioso” (V, 21 - 23), “La preghiera a Iside” (XI, 1 - 2).

CLASSE: 5^G

INSEGNANTE: Maria Assunta MELIS

MATERIA: LINGUA E LETTERATURA INGLESE

TESTI: G. Mistrulli: “ Making Waves”, volumi 1e 2, Zanichelli.

1. Percorso formativo della disciplina

1.1	Obiettivi del percorso formativo (generali e specifici)
	Raggiungere una competenza comunicativa di livello avanzato sia nell'orale che nello scritto
	Comprendere culture differenti attraverso le manifestazioni più complesse delle singole civiltà
	Comprendere lo specifico letterario quale espressione di cultura e rappresentazione codificata della realtà
	Sviluppare le capacità analitiche, critiche ed interpretative dell'alunno a confronto con il testo letterario
	Sviluppare il metodo di studio e di ricerca
	Valorizzare le capacità espressive scritte ed orali
	Cogliere gli aspetti fondamentali dei temi e dello stile di un autore, sapendone riferire oralmente e per iscritto
	Sviluppare le capacità di parlare, leggere, scrivere di e su argomenti e testi letterari
	Saper riconoscere ed illustrare gli stili dominanti di un particolare periodo o movimento letterario
	Saper inquadrare opere ed autori nel loro contesto storico, sociale e culturale
	Saper operare collegamenti multidisciplinari

1.2	Prerequisiti del percorso formativo
	Gli studenti devono aver conseguito ad un livello intermedio di padronanza della lingua gli stessi obiettivi indicati sopra, conoscendo gli argomenti riferiti al 4° anno di corso

1.3	Contenuti del percorso formativo
	<p>W. Blake. Life and works. <i>The Lamb, The Tyger</i> p.246, <i>London</i> (photocopies).</p> <p>W. Wordsworth. Life and works. <i>I Wandered Lonely as a Cloud</i> p.250. <i>The Solitary Reaper</i> p. 253. <i>A Certain Colouring of Imagination</i>.</p> <p>J. Austen. Life and works. Sense and Sensibility: <i>Elinor and Marianne</i> (pp.223-224); Pride and Prejudice: <i>My Dear Mr Bennet</i>. (pp.219-220).</p> <p>Focus on: The Novel of Manners.</p> <p>The Victorian Compromise, p.373.</p> <p>C. Dickens. Life and Works, p.353. David Copperfield p.344, <i>My First Half at Salem House</i>,p.345. Oliver Twist p.338, <i>Oliver Wants Some More!</i> p.339. Hard Times.</p> <p>The Aesthetic Movement in Europe p.430.</p> <p>O. Wilde. Life and works. The Picture of Dorian Gray p.393. <i>Life as the Greatest of the Arts</i>, p.395; <i>Preface</i>, p.400. The Writer's World, p.402. The Importance of Being Earnest, p.404.</p> <p>War Poets: <i>The Soldier</i> (R. Brooke) p.544, <i>Dulce et Decorum Est</i> (W. Owen) p.546, S. Sassoon, <i>Survivors</i> (fotocopia)</p> <p>J. Joyce. Life and works. From Dubliners: <i>Eveline</i>, p.511; from Ulysses: <i>Molly's Monologue</i>, p.514 '<i>The Funeral</i>' (fotocopia).</p> <p>W. Golding. Life and works, due brani in fotocopia da Lord of the flies.</p> <p>G. Orwell. Life and works. 1984, Animal Farm.</p>

2.	Metodi generali di lavoro adottati
	Durante le attività del:

	1° quadrimestre	2° quadrimestre	Formazione e recupero
Lavori di Gruppo			
Lezioni frontali	X	X	
Visione di film in inglese	X	X	
3.	Strumenti utilizzati durante l'attività didattica		
Mezzi di comunicazione delle informazioni			
	- Mezzi scritti	- libri di testo	[SI]
		- schede	[SI]
		- giornali, riviste, opuscoli, ecc.	[SI]
- Audiovisivi	- film - TV e registratori magnetici	[SI]	
Laboratori	- di indirizzo		[SI]
	- di informatica		[SI]
Aule speciali	- Aula audiovisivi		[SI]

4.	Strumenti utilizzati per la rilevazione dei dati			
		Frequenti	Occasionali	Periodiche
Prove strutturate a risposta chiusa				X
Prove strutturate a risposta aperta				X
Prove tradizionali		X		
Prove multidisciplinari			X	
Interrogazioni orali		X		
Compiti a casa		X		

5.	Obiettivi mediamente conseguiti						
	OBIETTIVI	I	M	S	D	B	O
CONOSCENZE	Conoscenza delle tematiche degli autori studiati				X		
	Conoscenza del contesto storico e culturale dei periodi considerati				X		
	Conoscenza dei metodi e degli strumenti di analisi del testo letterario			X			
CAPACITÀ	Saper interpretare un testo letterario inquadrandolo nel contesto storico, sociale e culturale				X		
	Saper riconoscere le caratteristiche stilistiche di testi relativi ai vari periodi letterari				X		
COMPETENZE	Operare collegamenti pluridisciplinari			X			
	Comprendere testi letterari orali e scritti				X		
	Produrre testi di analisi e sintesi critica orali e scritti				X		
	Riconoscere gli elementi formali e stilistici che caratterizzano il testo letterario considerato (Poetry, Fiction, Drama)			X			

I = Insufficiente	M = Mediocre	S = Sufficiente
-------------------	--------------	-----------------

D = Discreto	B = Buono	O = Ottimo
--------------	-----------	------------

Cagliari 15 maggio 2012

Prof.ssa Maria Assunta Melis

ANNO SCOLASTICO 2011/2012
LICEO SCIENTIFICO STATALE ALBERTI - CAGLIARI
CLASSE QUINTA G

RELAZIONE SULLE ATTIVITA' SVOLTE NELLA CLASSE QUINTA G
PROF. PIERGIOVANNI MORITTU - STORIA

ANALISI GENERALE DEL GRUPPO CLASSE

COMPONENTI IL GRUPPO CLASSE: 23
STUDENTI RITIRATI DALLA FREQUENZA: nessuno
COMPORTEMENTO: non sempre corretto
PARTECIPAZIONE: non sempre adeguata
INTERESSE: sufficiente
PROFITTO: sufficiente

NOTE PARTICOLARI

Gli studenti, nella composizione originale del gruppo classe, sono stati penalizzati durante il curricolo triennale da frequenti avvicendamenti di docenti che ha compromesso il regolare svolgimento delle attività, impedendo un adeguato raggiungimento degli obiettivi formativi comuni. Tale svantaggio ha implicato, per alcuni elementi, la presenza di gravi lacune nei contenuti della disciplina, oltre al mancato o parziale sviluppo di un metodo di studio personale e di competenze elaborative autonome.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

acquisizione del lessico specifico
contestualizzazione temporale di tematiche ed autori
capacità critiche e competenze elaborative autonome
chiusura della programmazione curricolare prevista

LIBRI DI TESTO UTILIZZATI

MANUALE DI STORIA
Feltri-Bertazzoni-Neri
CHIAROSCURO
Volume 3
SEI

CONTENUTI PER MACRO AREE

STORIA - ORE SETTIMANALI: 3

MODULO 1
IL PRIMO NOVECENTO
Dalla Belle Epoque alla fine della Seconda Guerra Mondiale

MODULO 2
GLI ANNI DELLA RINASCITA
Dalla ricostruzione alla crisi del Sessantotto

MODULO 3
GLI ANNI DELLA NUOVA GUERRA FREDDA
Dal Sessantotto alla caduta del Muro di Berlino

MODULO 4
GLI ANNI DELLE NUOVE INCERTEZZE
Dalla caduta del Muro di Berlino al Duemila

METODI UTILIZZATI

lezione frontale
lezione partecipata
attività extra-curricolari

STRUMENTI UTILIZZATI

manuale
dispense e fotocopie
blog didattico
presentazioni multimediali

STRUMENTI DI VERIFICA

interrogazione orale
interventi spontanei dello studente
simulazioni della terza prova dell'Esame di Stato

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono individuate quattro aree di valutazione:

conoscenza degli elementi strutturali della disciplina
attivazione e uso del lessico specifico della disciplina
maturazione di competenze elaborative autonome
capacità di collegamenti interdisciplinari

Questi elementi sono di complessa quantificazione, ma in linea di principio ritengo indicativa la classica griglia valutativa in modalità scalare da 1 a 10: estremamente scarso o non valutabile (1-2), scarso o insufficiente (3-4), quasi sufficiente o mediocre (5), sufficiente (6), discreto (7), buono (8), molto buono o ottimo (9), eccellente (10).

Nella fattispecie le classificazioni sono così ripartite:

- 1: l'alunno rifiuta di sottoporsi alla verifica
- 2: nessuna conoscenza dei contenuti
- 3-4: scarsa conoscenza dei contenuti
- 5: non sufficiente conoscenza dei contenuti
- 6: sufficiente conoscenza dei contenuti pur con alcune lacune
- 7: conoscenza sicura dei contenuti
- 8: adeguata proprietà di linguaggio
- 9: costruzione di percorsi interdisciplinari
- 10: competenze elaborative autonome

Sono stati altresì presi in considerazione i seguenti criteri di valutazione:

- comportamento corretto durante le attività
- regolarità di frequenza
- partecipazione regolare alle attività e alle verifiche

Cagliari, 15 maggio 2012

IL DOCENTE TITOLARE
Prof. Piergiovanni Morittu

ANNO SCOLASTICO 2011/2012
LICEO SCIENTIFICO STATALE L. B. ALBERTI
CAGLIARI

PROGRAMMA DI STORIA - CLASSE QUINTA G
PROF. PIERGIOVANNI MORITTU

Il contenuto delle lezioni svolte secondo questo programma è stato pubblicato sul mio blog didattico alla url <http://profmorittu.blogspot.com/> dove è possibile consultarlo nei dettagli. Tale contenuto è stato messo a disposizione degli studenti come riferimento per lo studio individuale. Ulteriore materiale è stato condiviso nella Public Folder personale alla url <http://public.me.com/profmorittu>, attualmente in dismissione a causa del passaggio alla piattaforma iCloud. Tali contenuti dovrebbero comunque risultare visibili fino al 1 luglio 2012.

PROGRAMMA DI STORIA

Ore settimanali: 3

Manuale:

Feltri-Bertazzoni-Neri

CHIAROSCURO - Volume 3

SEI

MODULO 1

IL PRIMO NOVECENTO

L'EUROPA E IL MONDO AGLI INIZI DEL NOVECENTO

Le tensioni interne - Le tensioni internazionali

La nascita dei nazionalismi

La questione balcanica

L'ITALIA GIOLITTIANA

Il decollo delle industrie

Le lotte sociali

La crisi di fine secolo

La politica sociale di Giolitti

Il riformismo

La crisi degli equilibri e la fine del governo Giolitti

LA GRANDE GUERRA

Le ragioni storiche, politiche e sociali del conflitto

La Triplice Alleanza

La Triplice Intesa

Dalla guerra breve alla guerra di logoramento

L'Italia in guerra

Neutralisti e interventisti

La vittoria dell'Intesa.

LE CONSEGUENZE DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE

La svolta storica

La guerra di massa

La mobilitazione delle masse

Il conflitto sociale

La questione fiumana

La questione balcanica

Il nuovo assetto mondiale

LA RIVOLUZIONE RUSSA

Le radici della rivoluzione russa

Le due rivoluzioni del 1917

La guerra civile

Il comunismo di guerra e la Nuova Politica Economica

IL DOPOGUERRA DEGLI SCONFITTI

La dissoluzione degli imperi

La separazione di Austria e Ungheria

La repubblica di Weimar.

IL DOPOGUERRA DEI VINCITORI

Gli anni Venti in USA

La Francia e la Gran Bretagna

La nascita dell'Unione Sovietica

Le conferenze e i trattati di pace

La Società delle Nazioni.

L'ASCESA DI MUSSOLINI

La crisi economica e sociale del dopoguerra in Italia

il biennio rosso

La nascita dei Fasci di Combattimento

Lo squadristico

La crisi degli assetti liberali in Italia e in Europa

Il delitto Matteotti e la secessione aventiniana

La transizione verso la dittatura (1922/25)

Le Leggi Fascistissime

LA GRANDE CRISI ECONOMICA

Il quadro economico e sociale del dopoguerra
Taylorismo e fordismo
Gli inizi della Grande Depressione
I debiti di guerra
La grande industria europea e gli USA
La crisi del 1929 e le sue ripercussioni sulle economie europee
La risposta alla crisi e il New Deal
Il modello economico di J. M. Keynes

IL REGIME FASCISTA

Caratteristiche generali del Fascismo
La politica di Mussolini
La guerra d'Etiopia
L'antifascismo

IL REGIME NAZISTA

L'ascesa di Hitler e la fine della Repubblica di Weimar
La politica hitleriana e il Mein Kampf
La difesa della razza
L'espansionismo e il riarmo
L'economia tedesca

L'URSS DI STALIN

Il dopo Lenin e l'avvento di Stalin
L'industrializzazione forzata e la trasformazione del paese
Le rivolte dei contadini
La repressione delle rivolte

I FASCISMI EUROPEI

La Guerra Civile spagnola
L'ascesa di Franco
I regimi nazionalisti sorti nell'Europa balcanica e danubiana

VERSO IL NUOVO CONFLITTO

Le radici del conflitto
La guerra lampo tedesca
L'espansione dell'Asse
La svolta del 1941
L'intervento statunitense
La sconfitta dell'Asse

IL NAZISMO EUROPEO

Diffusione del nazismo in Europa
L'Olocausto
La Resistenza europea
La Resistenza italiana
L'8 settembre 1943

LA FINE DELLA GUERRA

La bomba atomica
I trattati di pace
La divisione del mondo in due sfere di influenza

MODULO 2

GLI ANNI DELLA RINASCITA

GLI ANNI DELLA RICOSTRUZIONE

La Guerra Fredda
La ricostruzione italiana
La Cina di Mao
La nascita della questione del Medio Oriente

GLI ANNI DELLA RIPRESA

La destalinizzazione
La rivoluzione di Cuba
La crisi asiatica
Il conflitto in Vietnam
La crisi del Medio Oriente
Il pacifismo
Il Sessantotto

MODULO 3

GLI ANNI DELLA NUOVA GUERRA FREDDA

GLI ANNI SETTANTA

La crisi tra USA e URSS
Gli USA da Nixon a Carter
L'URSS dell'era Breznev
La nascita delle politiche europeiste
La crisi del Medio Oriente
I nuovi teatri di conflitto: Iran e Afghanistan

L'America latina e l'Africa
L'Asia e i paesi in via di sviluppo
L'Italia e gli anni di piombo

GLI ANNI OTTANTA

L'era Reagan
L'era Gorbacev
L'era Kohl
L'era Thatcher
La nuova Europa
La caduta del Muro di Berlino
La fine dei regimi comunisti nell'Est Europa
La fine della nuova guerra fredda
Le grandi trasformazioni mondiali
L'era Bush
La nascita dell'Unione Europea
I governi Craxi in Italia
Il pentapartito
La fine dell'apartheid in Sudafrica
La fine del regime di Siad Barre in Somalia
L'India e i paesi di nuova industrializzazione

MODULO 4

GLI ANNI DELLE NUOVE INCERTEZZE

GLI ANNI NOVANTA

La fine del comunismo sovietico e i cambiamenti nell'Est Europa
I nuovi migranti
La grande recessione
La crisi del Golfo
Le nuove tensioni nel mondo islamico
La crisi balcanica
La Seconda Repubblica in Italia e la grande crisi istituzionale
Le nuove politiche economiche dell'Occidente globalizzato

Cagliari, 15 maggio 2012

IL DOCENTE TITOLARE
PROF. PIERGIOVANNI MORITTU

RELAZIONE FINALE FILOSOFIA V G

Nel redigere la presente relazione diviene fattore necessariamente preliminare il sottolineare come il percorso didattico relativo alla disciplina sia risultato a dir poco accidentato. Difatti, compresa la docente titolare, si sono alternati nel corso dell'anno ben quattro insegnanti diversi: ognuno certamente col suo stile, le sue convinzioni in merito alla didattica e un tempo per tradurre le intenzioni in fatti concreti assai limitato. Questo aspetto ha senza dubbio inciso sul raggiungimento degli obiettivi generali e specifici programmati al principio dell'anno, anche in considerazione del fatto che il gruppo classe, ad eccezione di qualche elemento, appare piuttosto deficitario nella conoscenza puntuale dei contenuti e nel possesso delle competenze che sarebbero dovute svilupparsi negli anni anteriori. Lo stesso discorso deve essere avanzato per quanto concerne il dominio del lessico specifico della disciplina. In definitiva nel gruppo classe possono rintracciarsi fino a quattro livelli differenziati da conoscenze, capacità e competenze: uno assai ristretto che racchiude gli alunni eccellenti; uno di poco più ampio composto di alunni che non sempre riescono a tradurre nei modi più consoni ai dettami della disciplina la quantità di lavoro svolto, ma possiedono una buona capacità critica e rielaborativa; quindi il gruppo più numeroso di coloro che alternano prove sufficienti ad alcune più puntuali ed efficaci, evidenziando una carenza di continuità nel lavoro; ed infine un numero non troppo significativo di alunni che faticano a soddisfare gli obiettivi minimi (spesso necessitano di prove supplementari), non sempre per colpa di un impegno insufficiente: talvolta manifestano le difficoltà sottolineate a principio di questa disamina.

Tuttavia l'esperienza che da fine febbraio mi ha legato a questi giovani maturandi è stata ricca di sorprese e soddisfazioni. Il gruppo-classe si è affidato al lavoro con lodevole sacrificio, manifestando un vivo e sincero interesse che ha consentito lo sviluppo di una porzione di programma vario, denso e non privo di difficoltà. Da par mio, ho cercato di proporre loro una serie di argomenti che li motivassero anche in funzione dello svolgimento della prima prova d'esame, prova nella quale il possesso di una serie di contenuti filosofici spesso si accompagna alla produzione di elaborati di spessore.

Anche in virtù di ciò il programma presenta in diverse occasioni lo svolgimento parziale del pensiero di filosofi che, in condizioni normali, vengono esauriti integralmente. Gli alunni sono stati resi coscienti e responsabili di questa scelta didattica e, inutile dirlo, il lavoro è stato proposto loro cercando di mantenere salva l'intenzione di suggerire un sapere organico e coerente, mostrando sempre le connessioni tra i vari contenuti.

Ho utilizzato diverse tecniche di comunicazione didattica, ho diversificato le prove di verifica e ho cercato di lavorare sulla loro autostima e sullo sviluppo di una onesta capacità meta-cognitiva, il tutto prestando sempre attenzione a che, durante lo svolgimento delle lezioni, il clima nella classe fosse sereno e rilassato così da incentivare l'iniziativa intellettuale degli alunni.

METODOLOGIE e STRUMENTI:
<ul style="list-style-type: none">• Lezione frontale• Lezione partecipata• Problem posing• Problem solving• Brain storming• Mappa concettuale• Dispense su file• Lettura di alcuni brani antologici dai testi degli autori oggetto di analisi

- Manuale
- Ricerche su Internet
- Riviste specifiche
- Vocabolario filosofico

Questo è il quadro schematico degli obiettivi raggiunti, da alcuni parzialmente, da altri integralmente:

OBIETTIVI PER CAPACITA'

- Concettualizzare in modo chiaro e pertinente
- Porre domande e cercare risposte
- Rinforzare l'utilizzo degli strumenti della disciplina con particolare riferimento al lessico e alla scelta dell'impianto argomentativo
- Argomentare una tesi a carattere filosofico utilizzando il lessico specifico della disciplina
- Utilizzare conoscenze e competenze per orientarsi nella molteplicità delle informazioni
- Costruire mappe concettuali
- Mettere in atto strategie metacognitive

OBIETTIVI PER COMPETENZE

- Comprendere che la filosofia è una disciplina studiabile non solo attraverso una visione cronologica ma anche tematica.
- Rinforzare le categorie essenziali e il lessico specifico della disciplina
- Analizzare testi di autori filosoficamente rilevanti, anche di diversa tipologia e differenti registri linguistici
- Costruire mappe concettuali efficaci ed esaustive
- Confrontare e contestualizzare i diversi modelli filosofici
- Confrontare e contestualizzare le differenti risposte riferite ad uno stesso problema filosofico
- Riflettere sulla propria esperienza di apprendimento alla luce delle conoscenze disciplinari acquisite applicando strategie meta-cognitive

Per quanto riguarda le conoscenze si rimanda al programma svolto.

VERIFICHE

Le prove di verifica nel corso dell'anno sono state semistrutturate e aperte (colloquio orale e dibattito).

Nel secondo quadrimestre si è proceduto ad intensificare le prove in itinere in modo da favorire la continuità nello studio. Inoltre quando si è presentato il caso di qualche alunno che non avesse sostenuto le prove in modo sufficiente si è provveduto ad organizzare ulteriori verifiche che favorissero il recupero.

Griglia di valutazione valida per la prova orale:

- Ottimo (9-10): le conoscenze sono ampie, complete, esatte e ampliate da approfondimenti personali. Le competenze di analisi e applicazione delle conoscenze, le capacità di sintesi e competenze linguistiche sono ottime: l'esposizione è fluida, rigorosa e ben articolata. Vi è

capacità di ricerca e documentazione autonoma, di critica, di rielaborazione personale, di creatività e originalità. La frequenza e l'impegno sono ottimi.

- Buono (8): la conoscenza è corretta, completa e approfondita. Buone sono le competenze di analisi. Buona padronanza lessicale: l'esposizione è chiara, precisa, articolata. Buona la capacità di sintesi, con apporti critici e rielaborativi apprezzabili, talvolta originali. La frequenza e l'impegno sono buoni e costanti.
- Discreto (7): le conoscenze sono corrette e lo studente riesce a connettere i nuclei fondamentali della disciplina. L'analisi è puntuale, l'applicazione delle conoscenze sicura; vi è una buona padronanza lessicale e l'esposizione è chiara e lineare. La capacità di sintesi è parziale ma vi possono essere alcuni spunti critici e rielaborazioni personali.
- Sufficiente (6): le conoscenze, anche se essenziali, sono sostanzialmente corrette. Lo studente dimostra una conoscenza manualistica ma si evince qualche competenza di analisi, elementare tuttavia pertinente, ed una discreta padronanza linguistica. La frequenza e l'impegno sono costanti.
- Insufficiente (5): le conoscenze sono parziali, inadeguate ed imprecise. L'analisi è esigua e la capacità di collegare logicamente gli argomenti è insufficiente. Non vi sono competenze espositive adeguate: l'esposizione è ripetitiva e imprecisa, la proprietà di linguaggio è mediocre. La presenza e la partecipazione all'attività didattica non sono costanti.
- Scarso (1-4): lo studente dimostra una totale incomprensione degli argomenti trattati, le conoscenze sono frammentarie e lacunose, vi è una totale mancanza di lessico specifico e capacità di rielaborazione. La frequenza e l'impegno sono scarsi.

Per le prove scritte ogni volta si è provveduto a compilare una griglia di valutazione apposita.

PROGRAMMA FILOSOFIA V G

PROF.ssa GALLERI (docente di ruolo):

Kant:

- Critica della Ragion Pura
- Spazio e tempo
- Rivoluzione copernicana

PROF. D'URSO (supplente):

Kant:

- Sintesi a priori
- Confronto Empirismo-Razionalismo
- Rivoluzione copernicana
- Critica della Ragion Pura: Estetica trascendentale, Analitica trascendentale (categorie, schematismo trascendentale, fenomeno e noumeno), Dialettica trascendentale (funzione regolativa delle idee)
- Critica della Ragion Pratica: differenze con la CRP, massime e imperativi, formalismo, libertà, rivoluzione copernicana morale

- Critica del Giudizio: giudizio riflettente, bello, sublime, rivoluzione copernicana estetica, giudizio teleologico

PROF.ssa CORDA (supplente):

Romanticismo e idealismo: concetti fondamentali

Hegel:

- Dalla filosofia del finito alla filosofia dell'infinito
- Il sistema
- La dialettica
- La Fenomenologia dello spirito

PROF. PINNA (supplente):

- **Positivismo:** caratteri generali e differenze con l'Illuminismo
- **Darwin:** evoluzionismo biologico e selezione naturale
- **Mill:** la logica induttiva
- **Spencer:** il Darwinismo sociale
- **Comte:** la legge dei tre stadi e la Sociologia
- **Schopenhauer:** Il mondo come Volontà e rappresentazione (cenni): la Voluntas, il destino dell'uomo, il pessimismo, l'arte e le vie di liberazione, la Noluntas
- **Nietzsche:** caratteri generali e pluralità della critica: Nascita della tragedia (apollineo e dionisiaco), Considerazioni inattuali (carattere prospettico della storia, il mondo che diviene favola), periodo illuministico, Genealogia della morale, Zarathustra (Oltreuomo), Eterno ritorno dell'uguale, volontà di potenza
- **Marx:** Manoscritti economico-politici (critica dell'economia classica), Tesi su Feuerbach (Alienazione religiosa), alienazione del lavoratore, Materialismo storico, Manifesto del partito Comunista (Borghesia e Proletariato), Capitale (merce, plusvalore e pluslavoro, capitale costante e variabile, Comunismo e dittatura del proletariato)

Matematica e Fisica

Percorso formativo della disciplina

Obiettivi del percorso formativo

L'insegnamento della matematica e della fisica è finalizzato ad una conoscenza e comprensione il più possibile esatta ed attendibile della realtà conseguita avvalendosi di un metodo di analisi e di studio che consente di giungere a formulare ed acquisire teorie generali e modelli complessi riguardanti non solo l'ambito limitato delle esperienze direttamente effettuate, ma la realtà che ci circonda. E' perciò necessario conoscere i metodi sperimentali e teorici dell'indagine scientifica, i concetti e le leggi, acquisire un linguaggio appropriato, saper risolvere semplici quesiti con l'applicazione delle leggi studiate. Al di là delle conoscenze da acquisirsi da parte degli alunni è importante, per ognuno dei contenuti dei programmi elencati, il grado di approfondimento che, partendo da un livello minimo di semplice ripetizione, intesa come capacità di usare i fatti noti in modo essenzialmente mnemonico, deve arrivare ad un livello di riorganizzazione più consapevole, cioè alla trasposizione di nozioni note in contesti diversi. Sarà, per entrambe le discipline, fondamentale far acquisire capacità di effettuare analisi e sintesi critiche, di orientarsi all'interno di argomenti e di individuare percorsi tematici.

Per la matematica l'alunno deve avere una preparazione tale da poter affrontare la risoluzione di semplici esercizi con sufficiente sicurezza dimostrando di sapersi muovere tra le tematiche proposte senza commettere errori gravi; per far ciò è necessaria la comprensione del testo e la corretta applicazione dei metodi matematici studiati.

Per ciò che riguarda la fisica si richiede che l'alunno abbia almeno una conoscenza generale delle tematiche affrontate nel programma e che il linguaggio utilizzato nell'esposizione degli argomenti sia specifico, ma chiaro e semplice.

Osservazioni

Soli pochi alunni non hanno pienamente acquisito le conoscenze e la capacità indicate, sia per una preparazione di base lacunosa, sia per una frequenza discontinua ed una altrettanto discontinua ed insufficiente applicazione al lavoro a casa.

Buona parte degli alunni ha raggiunto dei risultati, sia in matematica che in fisica, decisamente soddisfacenti, attestandosi anche su valutazioni discrete, buone o ottime.

Metodologia

Sia per la matematica che per la fisica le tematiche vengono proposte con una lezione frontale, accompagnata, per la matematica, da una immediata applicazione delle nuove leggi studiate tramite la risoluzione di esercizi svolti alla lavagna dall'insegnante o dagli alunni al posto, con un lavoro individuale o per gruppi.

Per la fisica durante ogni lezione generalmente vengono approfonditi o chiariti gli argomenti trattati in precedenza permettendo in tal modo all'alunno di autovalutare la propria preparazione. In ogni caso si rimarca l'importanza della riflessione e del ragionamento contro un utilizzo esagerato della semplice mnemonicità o, nella pratica, meccanicità nel risolvere gli esercizi, la cui risoluzione viene proposta come lavoro di gruppo in classe, o lavoro individuale a casa.

Strumenti utilizzati per la rilevazione dei dati

Prove strutturate a risposta aperta : periodiche
Prove tradizionali : periodiche
Interrogazioni orali : periodiche
Compiti a casa : frequenti

Profilo sintetico della classe al primo Quadrimestre

MATERIE	voto < 5	5≤voto<6	6≤voto<7	7≤voto<8	8≤voto<9	9≤voto≤10
Matematica	4	6	5	4	2	2
Fisica	2	2	5	5	5	4

Libri di testo adottati:

Matematica:

Corso base blu di matematica, volumi 3, 4 ,5.
Autori : Bergamini, Trifone, Barozzi.

Casa Editrice : Zanichelli.

Fisica:

La fisica di Amaldi: Volume 2,3.

Autore : Ugo Amaldi.

Casa Editrice : Zanichelli.

Cagliari 15 / 05 /2012

L'insegnante : Rita Denti

Liceo Scientifico Alberti di Cagliari

Anno scolastico 2011-2012

Programma di Matematica svolto nella classe VG.

Insegnante : Rita Denti

Testi adottati:

Corso base blu di matematica, volumi 3, 4 e 5

Autori : Bergamini, Trifone, Barozzi

Casa Editrice: Zanichelli

Insiemi numerici – Richiami e approfondimenti sulle funzioni.

Definizione di funzione. Classificazione delle funzioni. Dominio e sua determinazione. Regola della retta verticale. Determinazione degli zeri di una funzione e del segno. Asintoti verticali. Funzioni crescenti, decrescenti, monotone, biiettive, invertibili, pari, dispari. Studi approssimati di funzione. Immagine e controimmagine di una funzione. Intervalli aperti e chiusi. Intorno di un punto. Punti di accumulazione e punti isolati. Funzioni illimitate e limitate. Massimi e minimi assoluti di una funzione.

Esponenziali e logaritmi.

Le potenze nel campo reale e le loro proprietà. La funzione esponenziale e le sue caratteristiche. Risoluzione di equazioni esponenziali di vario tipo. Determinazione del dominio di una funzione esponenziale. Andamento della funzione esponenziale agli estremi del dominio. Equazioni esponenziali in cui gli esponenti sono funzioni complesse di x ed in cui la base delle potenze si può ridurre ad un'unica base. Equazioni esponenziali in cui è conveniente effettuare un cambiamento di variabile. Definizione di logaritmo. Legame tra logaritmo ed esponenziale. Funzione logaritmica e suo andamento grafico. Proprietà della funzione logaritmica. Calcolo del dominio di funzioni logaritmiche. Proprietà dei logaritmi (senza dimostrazione) e loro applicazione ad esercizi di vario tipo. Equazioni logaritmiche. Disequazioni esponenziali e logaritmiche.

Limiti delle funzioni e continuità.

Definizione di limite di una funzione. Limite finito e infinito per x che tende ad un valore finito o ad un valore infinito. Limite destro e limite sinistro, limite per eccesso e per difetto. Asintoti orizzontali e asintoti verticali. Teorema di unicità del limite. Teorema della permanenza del segno. I tre teoremi del confronto. Definizione di funzione continua. Discontinuità di 1°, 2° e 3° specie. Esercizi vari sulle verifiche di tutti i limiti studiati. Disequazioni del tipo $|A(x)| \leq b$ e $|A(x)| > b$.

Algebra dei limiti e delle funzioni continue.

Limite della somma algebrica di più funzioni. Limite del prodotto e del rapporto di due funzioni. Forme indeterminate e metodi per eliminarle.

Limiti notevoli e loro dimostrazione.

Funzioni continue in un punto e in un intervallo. Vari esempi di continuità delle funzioni elementari. Teorema di Weierstrass sulle funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato. Funzioni composte. Teorema dei valori intermedi. Teorema di esistenza degli zeri. Ricerca degli asintoti obliqui. Studi approssimati di funzione.

[Le dimostrazioni dei teoremi sulle funzioni continue sono grafiche]

Calcolo differenziale

Definizione geometrica ed analitica di rapporto incrementale e derivata di una funzione. Relazione tra derivata in un punto, coefficiente angolare della retta tangente alla curva in tale punto e tangente trigonometrica. Teorema sulla continuità delle funzioni derivabili. Discontinuità della funzione derivata prima e punti angolosi, di cuspidi e flessi a tangente verticale per una funzione.

Determinazione dell'equazione della tangente e della normale ad una curva in un suo punto. Derivate fondamentali. Derivata della somma algebrica di più funzioni; derivata del prodotto di più funzioni; derivata del rapporto di due funzioni. Derivata della funzione di funzione. Derivate di ordine superiore al primo. Studio della crescita, decrescenza, massimi e minimi relativi e flessi a tangente orizzontale con la derivata prima: dimostrazione solo di carattere geometrico. Studio della concavità di una funzione e dei punti di flesso con la derivata seconda: dimostrazione solo di carattere geometrico. Differenze tra flessi a tangente verticale, orizzontale, obliqua. Regola di De l'Hospital (senza dimostrazione) e sua applicazione nel calcolo dei limiti nella forma $[0/0]$, $[\infty/\infty]$. Differenziale di una funzione. Teorema di Rolle e sua applicazione (dimostrazione solo di carattere geometrico). Teorema di Lagrange e sua applicazione (dimostrazione solo di carattere geometrico). Risoluzione di problemi di massimo e minimo. Studi di funzione completi.

Gli integrali indefiniti.

Primitiva di una funzione. L'integrale indefinito e le sue proprietà: integrale del prodotto di una funzione per una costante, della somma e della combinazione lineare di più funzioni. Integrali indefiniti immediati. Integrali di funzioni la cui primitiva è una funzione composta. Semplici esempi di integrazione per scomposizione e per sostituzione. Integrazione per parti.

Gli integrali definiti e le loro applicazioni.

Calcolo dell'area di un trapezoide. Definizione generale di integrale definito e sue proprietà. Teorema della media (solo dimostrazione grafica). La funzione integrale. Teorema fondamentale del calcolo integrale (senza dimostrazione). Calcolo dell'integrale definito. Calcolo dell'area di una figura piana limitata da una funzione e dagli assi cartesiani. Calcolo dell'area racchiusa da due funzioni. Calcolo del volume di un solido in rotazione.

Cagliari 15 / 05 / 2012

L'insegnante

Rita Denti

Liceo Scientifico Alberti di Cagliari

Anno scolastico 2011-2012

Programma di Fisica svolto nella classe VG.

Insegnante : Rita Denti

Testi adottati:

La Fisica di Amaldi 2° e 3° volume
Autore: Ugo Amaldi
Casa Editrice :Zanichelli.

LA TERMODINAMICA

Il primo principio della termodinamica

I principi della termodinamica. I sistemi termodinamici. Equilibrio termodinamico. Principio zero della termodinamica. Trasformazioni termodinamiche: isoterme, isobare, isocore, adiabatiche, cicliche. Le sorgenti di calore. Trasformazioni reali e trasformazioni quasistatiche. Energia interna di un sistema termodinamico. Le funzioni di stato. L'energia interna è una grandezza estensiva. Il

lavoro meccanico compiuto da un sistema termodinamico in una trasformazione isobara, ciclica o quasistatica qualunque. Il lavoro non è una funzione di stato. Il primo principio della termodinamica. Applicazione del primo principio alle trasformazioni isocore, isobare, adiabatiche e cicliche. Il calore specifico del gas a pressione e volume costante.

Il secondo principio della termodinamica

La macchina termica. Gli enunciati di Lord Kelvin e Clausius del secondo principio della termodinamica. Trasformazioni reversibili e irreversibili. Rendimento di una macchina termica. L'enunciato di Carnot ed il teorema di Carnot (senza dimostrazione). Il ciclo di Carnot.

ELETTROMAGNETISMO

La carica elettrica e la legge di Coulomb

Cenni sulla struttura dell'atomo. Analogie e differenze tra forze gravitazionali e forze elettriche. Elettrizzazione per strofinio e per contatto. L'elettrone. La carica elettrica positiva e negativa. Il Coulomb. La conservazione della carica elettrica. Conduttori ed isolanti. L'elettroscopio. L'induzione elettrostatica. La polarizzazione degli isolanti e i dipoli elettrici. La legge di Coulomb nel vuoto e nei dielettrici. La costante dielettrica del vuoto, del mezzo e quella relativa.

Il campo elettrico

IL concetto di campo elettrico. Definizione di campo elettrico, la sua unità di misura ed il vettore campo elettrico. Le linee di campo. Campo elettrico di una carica puntiforme. Campo elettrico di un dipolo rappresentato tramite le linee di campo. Il flusso di un campo vettoriale attraverso una superficie. Il vettore superficie. Il flusso del campo elettrico. Il teorema di Gauss per il campo elettrico: flusso del campo elettrico attraverso una superficie sferica come caso particolare del teorema di Gauss. Campo elettrico generato da una distribuzione piana infinita di carica e da un condensatore. Campo elettrico creato da una distribuzione lineare infinita di carica. Campo elettrico all'esterno di una distribuzione sferica di carica. Campo elettrico all'interno di una sfera omogenea di carica.

Il potenziale elettrico

Il concetto di energia potenziale. Legame tra energia potenziale elettrica ed energia potenziale gravitazionale. Energia potenziale elettrica di due cariche puntiformi poste a distanza r e suo

andamento grafico con cariche dello stesso segno o di segno opposto. Energia potenziale nel caso di più cariche puntiformi. Il potenziale elettrico e la differenza di potenziale. Unità di misura del potenziale. Moto delle cariche in funzione del valore del potenziale. Confronto tra le leggi matematiche che definiscono la forza, il campo elettrico, l'energia potenziale ed il potenziale. Il potenziale di una carica puntiforme. Le superfici equipotenziali e la loro relazione con le linee di campo. Deduzione del campo elettrico dal potenziale.

Fenomeni di elettrostatica

Distribuzione delle cariche nei conduttori in equilibrio elettrostatico. Il pozzo e la gabbia di Faraday. Campo elettrico e potenziale in un conduttore in equilibrio elettrostatico. Applicazione del teorema di Gauss per determinare la carica elettrica nel conduttore. Convenzioni per lo zero del potenziale. La capacità di un conduttore. Il potenziale di una sfera carica isolata. La capacità di una sfera conduttrice carica isolata. Il condensatore e la sua capacità: dipendenza dalle caratteristiche geometriche e dal mezzo. Condensatori in serie e in parallelo. Energia immagazzinata in un condensatore. Densità di energia elettrica nel condensatore.

La corrente elettrica continua

La corrente elettrica. Il verso della corrente ed il verso del moto degli elettroni. La corrente continua. I generatori di tensione. Il circuito elettrico. Connessioni in serie e in parallelo. La prima legge di Ohm. Le resistenze. La prima e la seconda legge di Kirchhoff. La forza elettromotrice e la resistenza interna di un generatore di tensione. Conduttori ohmici in serie ed in parallelo. Trasformazione dell'energia elettrica. La potenza dissipata. La conservazione dell'energia nell'effetto Joule. Il kilowattora.

La corrente elettrica nei metalli

I conduttori metallici e gli elettroni di conduzione; spiegazione microscopica dell'effetto Joule. La seconda legge di Ohm. Resistività di un conduttore e sua dipendenza dalla temperatura. Carica e scarica di un condensatore in un circuito RC, leggi matematiche e grafici dell'andamento della corrente i , della carica q nel condensatore, della differenza di potenziale ΔV in funzione del tempo durante le due fasi. L'estrazione degli elettroni da un metallo. L'elettronvolt. Cenni sull'effetto termoionico e sull'effetto fotoelettrico.

Fenomeni magnetici fondamentali

Introduzione ai fenomeni magnetici. Magneti e aghi magnetici. Il campo magnetico, linee di campo e loro determinazione. Il campo magnetico terrestre. Confronto tra cariche e magneti e tra campi

magnetici e campi elettrici. Esperienza di Oersted. Esperienza di Faraday. Esperienza di Ampere, legge sulla forza tra correnti e definizione dell'Ampere. La forza esercitata da un campo magnetico su un filo percorso da corrente e l'intensità del campo magnetico. Il campo magnetico di un filo rettilineo percorso da corrente: legge di Biot-Savart.

Cagliari 15 / 05 / 2012

L'insegnante

Rita Denti

Contenuti del percorso formativo della classe 5°G

Scienze

All'inizio dell'anno scolastico, nelle riunioni dei docenti del consiglio di classe e di dipartimento, si è deciso di affrontare lo studio della geografia generale tenendo conto delle caratteristiche della classe e delle esigenze del nuovo esame di stato.

Conosco questa classe da quattro anni; ha avuto un percorso abbastanza accidentato nel corso del triennio durante il quale sono stati diversi gli alunni respinti e gli alunni inseriti da altre classi. Attualmente la classe risulta costituita da 23 alunni, 20 dei quali provenienti dalla 4G.

Nella classe si possono evidenziare da un lato un ristrettissimo gruppo costituito da alunni dalle buone capacità, in possesso di un discreto metodo di studio, in grado di lavorare autonomamente e di raggiungere, con l'impegno costante e l'attenzione in classe, risultati di discreto e buon livello; dall'altro i restanti riescono se guidati, ad affrontare gli argomenti proposti e, pur permanendo alcune lacune pregresse nella preparazione scientifica di base, riescono a raggiungere risultati non lontani dalla sufficienza.

Il programma non è stato svolto regolarmente rispetto a quanto programmato all'inizio dell'anno sia a causa dell'orario non favorevole e soprattutto a causa della necessità di recuperare in itinere le conoscenze e le competenze e le abilità di gran parte della classe (come si evince dal quadro del primo quadrimestre); anche il rispetto dei tempi per le verifiche programmate alla fine di ogni modulo è risultato difficoltoso. A causa di ciò nel programma mancano importanti parti come la Luna e la teoria della tettonica delle zolle crostali. I risultati raggiunti sono discreti e buoni per pochissimi alunni, sufficienti per due terzi della classe e insufficienti per i rimanenti alunni.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivi disciplinari:

Conoscenze:

- La posizione del pianeta Terra nel sistema solare;
- La posizione del sistema solare nell'universo.
- La componente "solida" del pianeta; Vulcani e Terremoti
- La tettonica a placche: origine, cause ed effetti;

Competenze:

- Raccogliere dati e sistemarli per categorie di conoscenza;

- Usare un linguaggio scientifico;
- Individuare leggi e principi che governano il nostro pianeta e gli altri corpi celesti.
- Descrivere i fenomeni astronomici in modo dettagliato;
- Inquadrare le attività sismiche, vulcaniche e tettoniche in un contesto più ampio di dinamica terrestre;
- Descrivere i fenomeni astronomici utilizzando anche conoscenze di fisica e matematica;

Capacità:

- Ordinare i fenomeni secondo dei criteri;
- Collegare e coordinare i vari contenuti tra di loro e con i fenomeni e le leggi anche di altre discipline
- Riconoscere i collegamenti e le interazioni tra i fenomeni studiati;
- Individuare le implicazioni delle nuove scoperte scientifiche;
- Riorganizzare in sintesi le conoscenze acquisite, ristrutturandole secondo percorsi personali

Dopo l'iniziale recupero dei prerequisiti (leggi di Newton e reticolato geografico), si è proceduto alla trattazione degli argomenti del quinto anno che, come stabilito nella riunione per materie, ha preso avvio dallo studio della Terra nel sistema solare.

Al termine del primo quadrimestre la situazione della classe può essere riassunta nella tabella:

valutazione/n°alunni	3	4	5	6	7
Sul totale di 23 alunni	1	6	7	6	3

Metodologia

Il conseguimento degli obiettivi disciplinari poggia in larga misura sull'adozione di metodologie didattiche che attivino sufficienti livelli di motivazione. A tal proposito ho ritenuto opportuno, quando possibile prendere avvio da situazioni concrete e problematiche che si richiamavano all'esperienza quotidiana, magari prospettata dai mass media. Ho potuto talvolta utilizzare gli strumenti didattici (campioni di minerali e rocce, plastici e audiovisivi in dotazione alla scuola) e ho frequentemente aggiornato sull'attualità utilizzando la rete.

Valutazione e tipologie delle prove di verifica utilizzate.

La valutazione finale è il risultato principalmente di prove scritte, di colloqui individuali e del contributo nella discussione in classe. Il nuovo esame di stato ha, di fatto, introdotto la verifica scritta nelle Scienze Naturali. Le prove scritte rispecchiano quindi le tipologie stabilite per il nuovo esame di stato: trattazione sintetica di argomenti con indicazione dell'estensione massima consentita, quesiti a risposta singola, eventualmente articolati in una o più domande, con indicazione dell'estensione massima consentita, quesiti a risposta multipla, problemi a soluzione rapida; ho utilizzato anche altre tipologie ritenute idonee e preventivamente esercitate nell'attività didattica. Ad ogni quesito è attribuito un punteggio secondo il grado di complessità e delle abilità richieste, alla risposta è assegnato un punteggio intero o parziale in base alla sua complessità e coerenza, al grado di approfondimento, alla correttezza dei concetti esposti e dei termini usati, ecc. Tutte le verifiche sono state impostate in modo che fosse possibile rilevare le conoscenze terminologiche e quelle dei contenuti, la profondità della comprensione e la capacità di rielaborare in modo personale i concetti appresi.

Collegamenti proposti:

Riferimenti al programma di matematica per il ricorso al concetto di ellisse, regola del parallelogramma, angolo tra parallele tagliate da una trasversale, al concetto di logaritmo, semplici dimostrazioni geometriche.

Riferimenti al programma di fisica per la enunciazione delle leggi di Keplero e di Newton, la trasmissione del calore, i passaggi di stato, il concetto di pressione e di temperatura, le onde elettromagnetiche.

Riferimenti al programma di chimica per lo studio dei minerali e delle rocce (nomenclatura, reazioni), i fenomeni di ionizzazione.

Contenuti Disciplinari

Osservare il cielo

- La posizione della Terra nell'Universo.
- Gli elementi di riferimento della sfera celeste.
- Le coordinate astronomiche relative e assolute.
- La luce messaggera dell'Universo.
- La spettroscopia: spettri di emissione e spettri di assorbimento.
- Le leggi di emissione di radiazione di corpo nero.

Alla scoperta delle stelle

- Unità di misura delle distanze in astronomia.
- La distanza delle stelle.
- La luminosità delle stelle.
- La magnitudine apparente e assoluta delle stelle.
- Il metodo delle variabili cefeidi.
- L'analisi spettrale della luce delle stelle.
- L'effetto Doppler e gli spettri delle stelle.
- Il volume e la massa delle stelle.
- Le stelle variabili.
- Il diagramma di Hertzsprung e Russell.

Nascita vita e morte stellare

- Le forze che agiscono nelle stelle.
- La struttura della materia.
- Le reazioni di fusione nucleare nelle stelle: il ciclo protone – protone.
- Nascita delle stelle.
- Le stelle della sequenza principale.
- Dalla sequenza principale alle giganti rosse.
- Le stelle più piccole muoiono come nane bianche.
- Novae e supernovae.
- Stelle di neutroni e buchi neri.
- Le pulsar.
- Le stelle modificano la composizione dell'Universo.

L'Universo.

- Il redshift galattico e l'espansione dell'Universo.

L'origine e il futuro dell'universo secondo la teoria del Big bang.

- Le prove a favore del Big bang: la legge di Hubble, la radiazione cosmica di fondo, l'abbondanza relativa di elio e deuterio.

Il sistema solare

- Le origini del sistema solare.
- Il Sole: una stella dalla vita stabile.
- La struttura del Sole.
- L'attività del Sole.
- L'attività del Sole e la Terra.
- Il moto dei pianeti.
- Le leggi di Keplero.
- La legge di gravitazione universale di Newton.

- Asteroidi, meteore e meteoriti.

- Le comete.

La Terra: un pianeta unico

-La Terra nel sistema solare.

- La forma e le dimensioni della Terra: l'ellissoide e il geoide.

- Il reticolato geografico e il sistema di riferimento assoluto.

- Il sistema di riferimento relativo.

I movimenti della Terra

- Il moto di rotazione: le prove e le conseguenze.

- Il moto di rivoluzione: le prove e le conseguenze.

- Le forze fittizie: forza di Coriolis e forza centrifuga.

- Giorno solare e giorno sidereo.

- Le stagioni astronomiche.

- I moti millenari della Terra.

- Conseguenze dei moti millenari.

- Orientarsi sulla Terra.

- La determinazione della latitudine.

I materiali della litosfera

- La classificazione delle rocce: magmatiche, sedimentarie e metamorfiche.

Programma da terminare eventualmente

I fenomeni vulcanici

- Vulcani e plutoni.

- Genesi e comportamento dei magmi.

- Eruzioni vulcaniche e colate laviche.

- Diversi tipi di eruzione e di colate laviche: classificazione.

- Il vulcanismo secondario.

- Il rischio vulcanico.

Struttura e caratteristiche fisiche della Terra

- Il modello della struttura interna della Terra: il nucleo, il mantello e la crosta.

- Le superfici di discontinuità.

- Il campo magnetico terrestre.

- Paleomagnetismo dei fondali.

- La teoria della espansione dei fondali oceanici.

- Localizzazione dei terremoti.

Prof.ssa Francesca Toxiri

Cagliari, 15 maggio 2012

PERCORSO FORMATIVO SVOLTO DALLA CLASSE **QUINTA SEZIONE G**
DEL LICEO SCIENTIFICO “ L . B. ALBERTI” DI CAGLIARI
PER LA MATERIA “DISEGNO E STORIA DELL’ARTE”
PROF. MARRAS ANTONIO MARIA
ANNO SCOLASTICO 2011-2012
ORE SETTIMANALI: 2

Testi utilizzati :

Disegno- Il Disegno – Costruzioni Fondamentali – E. Marasso Ed. B. Mondadori

Storia dell’arte- L’ARTE TRA NOI- Dal Barocco all’Art Nuoveau vol. 4 - L. Beltrame, E. Demartini e L.Tonetti - B. Mondadori ARTE

L’ARTE TRA NOI- Il Novecento vol. 5 - E. Demartini, C. Gatti e E. P. Villa.
- B. Mondadori ARTE

1.	Percorso formativo della disciplina La classe e' composta da 23 alunni, di cui 1 proviene da altra sezione, tutti hanno frequentato regolarmente fino ad ora.
-----------	---

	<p>Le ore di lezione settimanali sono state 2 per un totale di 66 possibili, il programma predisposto per la classe si è svolto secondo le mete prefissate dalla programmazione iniziale. Per quanto riguarda il rendimento generale della classe, a causa del numero esiguo di ore settimanali, di attività che hanno occupato ore curricolari e ad aprile varie vacanze, lamento il fatto che non è stato possibile approfondire in modo adeguato gli argomenti previsti nella programmazione a causa dei problemi di salute del sottoscritto. In generale si può dire che ho raggiunto l'obiettivo dell'apprendimento e dell'acquisizione dei codici espressivi della geometria descrittiva e la conoscenza e presa di coscienza del patrimonio artistico cogliendone il significato anche non in modo approfondito.</p> <p>I contenuti sia di disegno che di storia dell'arte, non sono stati approfonditi in maniera adeguata per i problemi messi in evidenza.</p> <p>I contenuti si sono svolti secondo i metodi tradizionali della lezione frontale, dell'attività guidata nell'applicazione grafica dei fondamenti teorici della disciplina sviluppati in successione e con difficoltà progressive per stimolare la creatività, rafforzare i più deboli ed esaltare le abilità.</p> <p>I mezzi utilizzati sono quelli tradizionali del libro di testo. I criteri di valutazione utilizzati per il disegno sono quelli stabiliti nella programmazione iniziale applicati alle verifiche realizzate in classe dopo la spiegazione degli argomenti proposti e dopo l'esecuzione di esercizi preparatori eseguiti a casa.</p> <p>Per la storia dell'arte invece, per la prova strutturata si è utilizzato quello stabilito dal Consiglio di Classe.</p> <p>I risultati ottenuti sono stati mediamente suff. e più che suff.</p> <p>Il comportamento degli alunni è da considerarsi corretto, certo, qualche caso particolare si è presentato ma si è risolto.</p> <p>I rapporti con le famiglie si sono svolti secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e programmati per quadrimestre</p>
--	---

<p>1.1</p>	<p>Obiettivi del percorso formativo (generali e specifici)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire un metodo scientifico di lavoro che abbia come presupposto l'osservazione attenta dell'opera d'arte, cercando di dedurre il significato che li regolano e sviluppando l'abitudine alla ricerca dei riscontri delle proprie ipotesi. • Acquisire un linguaggio specifico preciso che permetta di saper leggere e interpretare un testo scritto, un filmato, la visita ad un luogo d'arte. • Sviluppare le capacità logiche sia come rigore di ragionamento sia come capacità di collegare fra loro vari argomenti in un quadro di interpretazione unitario. • Maturare il proprio senso di responsabilità nell'impatto con l'opera d'arte e nella gestione delle risorse. • Saper svolgere una seria e continua documentazione relativa al modo con cui i critici operano al fine di acquisire la consapevolezza del significato, dell'importanza e dei limiti della critica, sia nel campo specifico che in generale. <p>Obiettivi specifici</p> <p>Gli studenti dovranno essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare in modo appropriato e significativo il lessico specifico della geometria descrittiva e della storia dell'arte.
-------------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le conoscenze acquisite sui principali argomenti trattati per impostare su basi razionali i termini dei problemi artistici. • Acquisire il linguaggio tecnico. • Acquisire gli elementi della geometria descrittiva. • Acquisizione dei procedimenti esecutivi. • Acquisizione dei vari sistemi.
1.2	Prerequisiti del percorso formativo
	Conoscenze relative al corso di disegno e storia dell'arte degli anni precedenti.
1.3	Contenuti del percorso formativo (Moduli ed Unità Didattiche svolte)
	<p style="text-align: center;"><u>Disegno</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Teoria delle ombre applicata alle proiezioni ortogonali • Teoria delle ombre applicata alle Assonometrie • Teoria delle ombre applicata alle Prospettive <p style="text-align: center;"><u>Storia dell'arte</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Unità di apprendimento 10: <u>Il Neoclassicismo e il Romanticismo</u></i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Capitolo 1: Neoclassicismo nelle arti figurative</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>LEZIONE 1: Roma, culla del Neoclassicismo pag. 139-140</i> - <i>LEZIONE 2: David: e i suoi allievi: classicismo e impegno politico pag. 141-143</i> - <i>LEZIONE 3: David: Il giuramento degli Orazi pag. 144-145</i> - <i>LEZIONE 4: Bellezza ideale e idea di natura: Antonio Canova pag. 146-148</i> - <i>LEZIONE 5: Il monumento funebre di M. C. d'Austria pag. 149</i> - <i>LEZIONE 6: L'Ebe pag. 150-151</i> - <i>Capitolo 2 L'Architettura Neoclassica</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>LEZIONE 1: La ricerca di un linguaggio universale pag. 160-164</i> - <i>LEZIONE 2: Il variegato panorama del Neoclassico italiano pag. 165-166</i> - <i>LEZIONE 3: La villa reale di Monza pag. 167-169</i> - <i>LEZIONE 4: La Milano neoclassica pag. 170-173</i> - <i>Capitolo 3 Il Romanticismo</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>LEZIONE 1: Inquietudini preromantiche pag. 183-185</i> - <i>LEZIONE 2: 3 Maggio 1808 pag. 186-187</i> - <i>LEZIONE 3: Fantasia natura e sublime nel romanticismo inglese pag. 188-190</i> - <i>LEZIONE 4: L'incendio della Camera dei Lords pag. 191</i> - <i>LEZIONE 5: La pittura di Friedrich pag. 192-193</i> - <i>LEZIONE 9: La zattera della medusa pag. 201</i> - <i>LEZIONE 10: La libertà che guida il popolo pag. 202-203</i> - <i>LEZIONE 11: Il romanticismo storico in Italia pag. 204-205</i> - <i>LEZIONE 15: L'architettura in età romantica: storicismo ed eclettismo pag. 213-215</i>

- **Unità di apprendimento 11: Dal Realismo all'art Nouveau**

- **Capitolo 1: Il Realismo e l'Impressionismo**

- LEZIONE 2: *l'atelier del pittore: G. Courbet* pag. 232-233
 - LEZIONE 3: *La riscoperta del vero in Italia: macchiaioli, scapigliati* pag. 234-235
 - LEZIONE 4: *Manet e gli Impressionisti* pag. 238-243
 - LEZIONE 5: *La colazione sull'erba E. Manet*
Il ritratto della modernità
Il ballo al Moulin de la Galette pag. 246-250,
L'invenzione della fotografia pag. 252-253

- **Capitolo 2 Alle origini dell'arte moderna**

- LEZIONE 3: *Paul Cézanne, il padre dell'arte moderna*
Le grandi bagnanti pag. 260-263
Oltre l'Impressionismo: il Puntinismo e il Divisionismo pag. 264-267
 - LEZIONE 4: *Vincent Van Gogh* pag. 269-270
Sintetismo e simbolismo i Paul Gauguin pag. 274-277

- **Capitolo 3 L'età dell'Art Nouveau**

- LEZIONE 1: *Per un arte Moderna: le Secessioni* pag. 288-291
 - LEZIONE 2: *Il Palazzo della Secessione a Vienna* pag. 293-295
 - LEZIONE 3: *Il volto della città si trasforma* pag. 296-299
 - LEZIONE 4: *l'Art Nouveau, uno stile internazionale* pag. 300-303
 - LEZIONE 6: *Una follia di forme e di colori: la Barcellona di Gaudì* pag. 306-309

- **Unità di apprendimento 12: Dal Realismo all'art Nouveau**

- **Capitolo 1 La linea dell'espressione**

- LEZIONE 1: *La forza del Colore: I Fauves* pag. 15-17
 - LEZIONE 2: *La danza H. Matisse* pag. 18-19
 - LEZIONE 3: *Un ponte tra arte e vita: La Brucke* pag. 20-21
Potsdamer Platz pag. 22-23

- **Capitolo 2 Il Cubismo**

- LEZIONE 1: *Questioni di forma: Picasso Braque e la nascita del Cubismo* pag. 38-42
 - LEZIONE 2: *Les demoiselles d'Avignon* pag. 44-45
 - LEZIONE 8: *Picasso dopo il Cubismo* pag. 56-57

- **Capitolo 3 Il Futurismo**

- LEZIONE 1: *In corsa verso il futuro: nascita e sviluppo del futurismo* pag. 60-63
 - LEZIONE 2: *La città che sale* 64-65
Ogni generazione dovrà fabbricarsi la sua città pag. 68-69

- **Capitolo 7 L'Architettura Moderna**

- LEZIONE 1: *I precursori del modernismo* pag. 151-155
 - LEZIONE 2: *Un'architettura per XX secolo* pag. 156-160
 - LEZIONE 3: *Il Cemento Armato* pag. 161

	- LEZIONE 5: <i>Il Bauhaus a Dessau</i> pag. 164-165 -LEZIONE 7: <i>Le forme dell'architettura in Italia</i> pag. 169-173 - LEZIONE 8: <i>Wright e l'architettura organica</i> pag. 178-179 -LEZIONE 9 : <i>La casa Kaufman a Bear Run</i> pag. 180-181	
	<i>Alunni</i>	<i>Docente</i>
	-	
	-	
	-	
	-	

2.	Metodi generali di lavoro adottati		
	Durante le attività del:		
	1° Quadrimestre	2° Quadrimestre	Formazione e recupero
Lavori di Gruppo			
Lezioni frontali	x	x	x
Ricerche			
Processi individualizzati			
Recupero	x	x	x
Altro			

3.	Strumenti utilizzati durante l'attività didattica		
Mezzi di comunicazione delle informazioni	- Verbale - Mappe concettuali		[SI] [NO]
	- Mezzi scritti	- libri di testo - schede	[SI] [NO]
	- Audiovisivi	- diapositive - filmati VHS e DVD - lavagna luminosa	[NO] [NO] [NO]
Laboratori	- Aula di Disegno - Aula di Informatica	- attività quotidiana - attività di ricerca	[SI] [NO]

4.	Strumenti utilizzati per la rilevazione dei dati			
		Frequenti	Occasionali	Periodiche
Prove strutturate a risposta chiusa	[NO]			
Prove strutturate a risposta aperta	[SI]		X	
Prove tradizionali	[SI]			X
Prove pluridisciplinari	[SI]		X	
Interrogazioni orali	[SI]		X	
Compiti a casa	[SI]	X		

5.	Tempi del percorso formativo (numero di ore calcolato sino al 15/05/'12)	
Materia	N° ore 1° quadrimestre	N° ore 2° Quadrimestre
Disegno e storia dell'arte	32	22

6.	Obiettivi conseguiti						
	<u>OBIETTIVI</u>						I M S D B O

CONOSCENZE	Essere in grado di rappresentare graficamente la teoria delle ombre applicata alle proiezioni ortogonali, alle assonometrie e alle prospettive.			X			
	Saper illustrare i modelli teorici elaborati per spiegare i criteri geometrici per la ricerca delle ombre			X			
CAPACITA'	Conoscere e avere coscienza del patrimonio artistico.			X			
	Sviluppo delle capacità di lettura critica che miri a cogliere il significato della produzione artistica.			X			
COMPETENZE	Usare correttamente il linguaggio tecnico e artistico.			X			
	Saper conoscere gli stili architettonici			X			
	Osservare e individuare categorie per classificare i vari stili architettonici			X			
	Saper ricercare, raccogliere e selezionare informazioni e dati da fonti attendibili: testi, riviste specifiche, siti web.			X			

I = Insufficiente	M = Mediocre	S = Sufficiente
D = Discreto	B = Buono	O = Ottimo

7.	<p>7. Criteri di valutazione adottati</p> <p><u>CORRETTEZZA:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • composizione 3/10 • applicazione del metodo 3/10 • rispetto norme grafiche 3/10 • pulizia e precisione 1/10 <p style="text-align: right;">totale 10/10</p> <p><u>Raggiungimento degli OBIETTIVI:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Totale 9\10 10\10 • Quasi totale 8\10 • Parziale 7\10 • Minimo 6\10 • Incompleto 5\10 • Mancato <5\10
----	--

Cagliari, 15/05/2012

L'insegnante
Prof. Antonio Maria Marras

Disciplina : EDUCAZIONE FISICA

classe : 5G

Docente: Mauro Bernardini

CONTENUTI

PROGRAMMA, PER AREE E ARGOMENTI PRINCIPALI	<ul style="list-style-type: none">• potenziamento organico• circuit training• mobilizzazione articolare• potenziamento generale• esercizi posturali• stretching• sport di squadra :calcetto, pallavolo, pallacanestro, pallatamburello• esercizi su base musicale con lo step ARGOMENTI TEORICI: <ul style="list-style-type: none">• il riscaldamento• cenni di anatomia: muscoli, ossa e articolazioni• le capacità condizionali: forza -resistenza -velocità -rapidità• gli aspetti dell'allungamento tendineo-muscolare
--	---

OBIETTIVI PERSEGUITI

GENERALI	come da parte generale.
SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none">• potenziamento fisiologico;• consolidamento degli schemi motori di base e delle capacità coordinative generali e speciali quali differenziazione, orientamento, ritmo, reazione;• avviamento alla pratica sportiva.

METODI, STRUMENTI E ATTIVITÀ INTEGRATIVE

METODOLOGIE DIDATTICHE, STRUMENTI E SUSSIDI, VISITE E ALTRE ATTIVITÀ	le attività sono state svolte sia con il metodo frontale sia con il metodo interattivo in modo da sollecitare negli alunni la partecipazione contribuendo personalmente alla lezione. Sono stati utilizzati oltre allo spazio specifico, la palestra e i campi all'aperto, attrezzi ginnici.
TEMPI E MODALITÀ gli argomenti pratici sono stati svolti al 1° e al 2° quadrimestre e integrati con gli argomenti teorici indicati	
ORE SVOLTE, RIPARTIZIONE, PERCENTUALI, CALENDARIO	totali 60 di cui 36 al 1° quadrimestre e 24 al secondo; settembre 6- ottobre 8-novembre 8 -dicembre 6 -gennaio 8 -febbraio 8 -marzo 8 aprile 6-maggio 2
CRITERI DI VALUTAZIONE E STRUMENTI	
CRITERI DI VALUTAZIONE	Come da parte generale.
STRUMENTI DI VALUTAZIONE	osservazione sistematica degli alunni durante la fase operativa e nella fase iniziale e conclusiva di ogni unità didattica sull'utilizzo di test motori. Le competenze acquisite , la frequenza e la partecipazione alle lezioni, l'interesse mostrato per la materia, la volontà e l'applicazione, la continuità, il grado di socializzazione, la capacità d'organizzazione autonoma sono stati il punto di riferimento per una valutazione obiettiva.
OBIETTIVI RAGGIUNTI	
la classe ha dimostrato di: <ul style="list-style-type: none"> • saper eseguire in forma corretta gli esercizi proposti; • aver acquisito attraverso la coscienza della propria corporeità, un maggior equilibrio psicofisico; • saper eseguire i fondamentali individuali e di squadra dei principali giochi sportivi proposti; • saper promuovere corrette abitudini igieniche per la salvaguardia della propria salute. 	
testo in adozione: Praticamente Sport ed. D'Anna	

Cagliari 15 maggio 2012

Prof. Mauro Bernardini

Materia: **Religione**

classe **V G**

16 alunni avvalentesi

- **Obiettivi generali e disciplinari**

Conoscere in modo più approfondito l'influenza che la cultura e la religione hanno sulla vita delle persone.

Approfondire i principi e i valori del cristianesimo riguardo alla loro incidenza sulla cultura italiana e sulla vita individuale e sociale; analizzare e rispettare le posizioni che le persone assumono in materia etica e religiosa.

Comprendere le caratteristiche peculiari della morale cristiana in relazione alle tematiche della dignità della persona umana, del valore della vita e i diritti fondamentali dell'uomo.

- **Contenuti**

Etica e morale in generale; la libertà; la coscienza e alcune questioni di bioetica: il diritto alla vita, statuto ontologico dell'embrione, fecondazione assistita, il dolore, l'eutanasia, pena di morte.

- **Metodi**

L'insegnamento è stato portato avanti, per la maggior parte dei casi con una lezione di tipo frontale, cercando di coinvolgere gli alunni in una discussione guidata. Tale discussione aveva lo scopo di aiutare l'alunno a collegare i contenuti in un quadro ampio e articolato, consapevole dei presupposti e della realtà odierna. In secondo luogo tendeva a sviluppare sul piano umano le capacità di dialogo e di confronto sviluppando la capacità del rispetto reciproco e della tolleranza. Lo scopo fondamentale di questo metodo, basato sulla discussione/confronto non è solo quello di fornire dei concetti quanto quello di aiutare a diventare persone. I temi sono stati approfonditi attraverso una presentazione frontale e con l'analisi di documenti. Per quanto riguarda i mezzi utilizzati per

raggiungere gli obiettivi didattici, ci si è serviti del supporto di: materiale personale, libro di testo e schede didattiche per l'approfondimento.

- **Tipo e numero di prove e criteri di valutazione**

La valutazione si è basata sulla partecipazione alle lezioni e al dialogo educativo e su un confronto critico sui contenuti proposti che hanno reso possibile una assidua verifica orale.

- **Valutazione**

L'interesse nei confronti della disciplina, la partecipazione al dialogo educativo e la conoscenza generale degli argomenti così come la capacità di affrontarne criticamente il contenuto è stato nel complesso buono.

- **Interdisciplinarietà**

Per la sua specifica natura, la disciplina si presta ad innumerevoli collegamenti interdisciplinari.

- **Argomenti svolti**

Etica e morale:

- Cos'è la coscienza.
- Il significato di anima e spirito.
- L'uomo essere unico e irripetibile dotato di autocoscienza.
- L'uomo e la libertà.
- Etica e morale
- Le proposte etiche contemporanee
- Etica cristiana- cattolica
- Etica laica ed etica cristiana a confronto
- L'uomo e la libertà.

La bioetica:

- Bioetica: etimologia del termine.
- Il diritto alla vita
- L'embrione umano: identità ontologica, identità biologica, statuto etico.
- Procreazione umana: fecondazione naturale e artificiale.
- Considerazioni morali sulle varie tecniche e loro liceità.
- Il dolore.
- L'eutanasia.
- La pena di morte.

Il Consiglio di Classe

<u>Religione</u>	Maria Filomena Sulas	_____
<u>Italiano e latino</u>	Michela Montisci	_____
<u>Inglese</u>	Maria Assunta Melis	_____
<u>Filosofia</u>	Paolo Pinna	_____
<u>Matematica e fisica</u>	Rita Denti	_____
<u>Scienze</u>	Francesca Toxiri	_____
<u>Disegno e storia dell'arte</u>	Antonio Marras	_____
<u>Educazione fisica</u>	Mauro Bernardini	_____
<u>Storia</u>	Piergiovanni Morittu	_____

Cagliari 15maggio 2012

